

Virus. Siamo giunti al giro di boa



È la prima volta, in quest'ultimo periodo, che i programmi vengono attuati e rispettati in maniera cronometrica, grazie all'impegno di uomini capaci di servire la Patria in guerra e in pace. Dobbiamo dare atto alle FF.AA. e, in particolare, agli Alpini che hanno saputo muovere e controllare la macchina della vaccinazione, allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, senza intralci burocratici, senza dimenticanze, senza carenze strutturali per il ricovero, la conservazione e la razionale e puntuale distribuzione dei farmaci. Si è trattato (si sta proseguendo con ritmo sullo stesso asse), di un lavoro complesso, delicato e carico di umana responsabilità. Non si è riscontrata alcuna sfumatura, se non di lieve e impercettibile consistenza. Uno soltanto al comando e gli altri, disposti ad eseguire gli ordini, senza titubanze, senza incertezze e con assoluta precisione. Un particolare e dovuto ringraziamento va rivolto a tutte le unità sanitarie delle FF.AA. che hanno raggiunto i paesini di montagna più lontani per evitare agli anziani il disagio del trasferimento per ricevere le prescritte vaccinazioni. Il traguardo fissato dal Gen. Figliuolo sta per essere raggiunto. Man-

ca pochissimo per tagliare il nastro dell'80% della popolazione vaccinata. Non è poco. Una buona risposta è stata fornita dai giovani, proprio da quella fascia di età sulla quale, inizialmente, era stato adombrato qualche dubbio. Invece, proprio i giovani hanno consentito al Paese di raggiungere la boa posizionata per raggiungere l'immunità di gregge. Stiamo per aggirare la boa e possiamo iniziare a trarre un sospiro di sollievo. Almeno questa volta il nostro Paese non verrà annoverato tra i ritardatari e gli inadempienti. Manca all'appello una piccola minoranza, restia alla vaccinazione per varie ragioni, e il piccolo esercito dei giovanissimi, per i quali si sta valutando l'opportunità della somministrazione di un compatibile antivirale. Noi non condanniamo gli indecisi, ma, nel rispetto delle opinioni di tutti, li vorremmo invitare ad effettuare un sereno e pacato esame di coscienza alla luce dei più recenti dati della diffusione della pandemia. Sono deceduti moltissimi non vaccinati. Sono stati ricoverati in terapia intensiva tanti non vaccinati. Questi risultati ci dovrebbero far riflettere sulle determinazioni da assumere. È vero che la diffusione delle più svariate notizie, spesso contrastanti, hanno creato nell'opinione

pubblica diffidenza e incertezza verso il vaccino. Oggi, però, siamo arrivati ad ottenere dalla scienza ampie e documentate assicurazioni. Cosa che non si poteva pretendere nei mesi precedenti, perché ci siamo trovati impreparati al cospetto di un virus di cui non conoscevamo l'esistenza e, quindi, sprovvisti dei farmaci per le appropriate cure. Forse, abbiamo commesso un importante errore. Avremmo dovuto sottoporci alla vaccinazione obbligatoria fin dall'insorgere della pandemia. Non ci sarebbero stati tanti morti. Non si sarebbero verificate incertezze. Non sarebbero insorte polemiche inutili sulla validità della vaccinazione. Non avremmo acceso la miccia sulla validità o meno della carta verde, che per noi Alpini non costituisce alcun disagio. Infatti, la mostriamo con disinvoltura alla stessa stregua della patente, della carta d'identità, del biglietto per entrare al cinema o al teatro. In base alle ultime dichiarazioni provenienti dal Consiglio dei Ministri ci stiamo avviando decisamente verso la vaccinazione di massa. Tanto vale la pena farsi somministrare liberamente il medicamento senza inutili resistenze e senza sterili polemiche, anche perché i giovani ci guardano e rece-

piscono insegnamenti dai nostri comportamenti, positivi o negativi che siano. La riapertura delle scuole è stata posta sotto attenta sorveglianza, proprio perché la scuola rappresenta una enorme bomba, il cui innescio è costituito dagli increduli e dai resistenti alla vaccinazione. Proviamo ad immaginare se uno di noi dovesse contagiare una scolaresca quali effetti deleteri potrebbe produrre. Non si dovrebbe isolare una sola classe. Si dovrebbe chiudere l'intera scuola, perché i ragazzi stanno a contatto quando entrano a scuola, quando effettuano la ricreazione, quando escono per tornare a casa. Il contagio non si fermerebbe qui, si espanderebbe come una reazione a catena negli ambienti di svago pomeridiani, nei luoghi di ritrovo, ovunque. Che cosa potrebbe succedere se un insegnante, o un operatore scolastico, dovesse infettare uno dei nostri figli. Le Procure scopperebbero per le denunce e i Tribunali sarebbero oberati dalle richieste per il risarcimento dei danni. Tutto ciò potrebbe essere evitato se ognuno di noi liberamente, senza costrizioni di alcun genere, facesse delle opportune riflessioni sulla consistenza dei danni che potrebbero essere arrecati alla salute dei ragazzi, al grado di apprendimento, all'intera collettività del nostro Paese. Sembrerebbe che il Ministero trovi qualche difficoltà per controllare gli accessi nelle scuole. Bene gli Alpini ci sono, ci sono sempre stati in tutte le necessità e circostanze. Ci saranno anche questa volta, così come hanno fatto per regolare e controllare gli accessi nei punti sensibili delle ASL e di altre strutture dello Stato. Chiamate gli Alpini e, come al solito, risponderanno: PRESENTE!

Fulgo Graziosi

S★O★M★M★A★R★I★O

- Il Direttore pag. 2
- Il Presidente pag. 3
- Protezione Civile news pagg. 5-8
- Notiziario dei Gruppi pagg. 9-14
- Tesseramento 2021 pagg. 12-13
- Giorni felici pagg. 15-16
- La nostra storia pagg. 17-18
- Le altre notizie pagg. 19-21
- Sono andati avanti pagg. 22-23



L'ALPINO D'ABRUZZO

Autorizzazione del Tribunale de L'Aquila
n. 130 del 23 Dicembre 1969.

Nuova Sede sociale:
A.N.A. Sezione Abruzzi

Via delle Aie 7 - Bazzano (Aq)
tel. 0862 68253 - C/C postale n. 11557675

Direttore Responsabile **Fulgo Graziosi**
Direttore Editoriale **Mario Salvitti**

Comitato di Redazione
Francesco Vitagliani, Antonio Di Carlo, Mauro Colageo, Vincenzo D'Amico, Gianfranco Sabatino, Salvatore Di Cesare, Carmine Bellucci, Giuseppe Colageo, Giorgio Petricca.

Impaginazione e stampa
la voce multimedia srl - Fossacesia (Ch)
tel. 0872.608687

Chiuso in Redazione: 30.11.2021

Gli articoli possono essere inviati a:
alpinoabruzzo@gmail.com

IN COPERTINA

Il Vessillo della Sezione Abruzzi scortato dal pres. sez. Pietro D'Alfonso, transita sul Ponte degli Alpini di Bassano del Grappa (Foto copertina e retro: Dario Rapacchiale)



La vera ripartenza dell'Italia è alle porte

Un anno difficile

Il 2021 verrà ricordato da tutti come l'anno delle vaccinazioni. Pensate che anche nel passato un numero così elevato di immunizzazioni non si era mai raggiunto. Ciò è stato ritenuto necessario per combattere una pandemia definita dagli esperti come la più insidiosa, pericolosa e contagiosa del secolo.

Sono stati coinvolti nelle complesse operazioni di profilassi, i sistemi sanitari di tutte le nazioni, che hanno dovuto fare i conti con problemi inizialmente insormontabili, come il numero limitato di vaccini nella prima fase; le probabilità di reazioni collaterali avverse ai vaccinand; fino al sorgere di nuove pericolose, varianti, dovute alla sorprendente mutazione del virus, che hanno provocato nell'opinione pubblica di tutto il mondo, non poca apprensione, in quanto dominanti per la prevista "quarta ondata". Di questo complesso e problematico stato di cose, la nostra Associazione ne ha indubbiamente risentito a tutti i livelli, essendo stata costretta, ad esempio, a non dare corso a tutte quelle manifestazioni che potessero potenzialmente rappresentare una fonte di rischio per la diffusione del contagio e la salute pubblica. Il 2021, se da un lato ha avuto un evidente freno nella diffusione della pandemia, dall'altro, ha pure rappresentato un'occasione di forte impegno per i Volontari di P.C., impiegati in diversi "centri vaccini" dislocati su tutto il territorio regionale, in ausilio delle Istituzioni e degli operatori sanitari. E' stato uno sforzo veramente immane da parte degli Alpini e Amici che, ancora una volta, ha dimostrato, senza alcuna ombra di dubbio che sugli stessi ci si può veramente contare, soprattutto durante i periodi più dif-

ficili per il nostro paese segnati dalla necessità e dall'emergenza. Rimane il compito comune di ciascuno di noi, nel prestare la massima attenzione alle disposizioni sanitarie in vigore emanate per prevenire disastrose ricadute dovute all'insorgere di ulteriori focolai di contagio. Non per niente si concretizza l'opportunità di inoculare una terza dose di vaccino, almeno alle categorie più fragili.

Purtroppo, occorrerà ancora del tempo per sconfiggere definitivamente questa ostinata pestilenza sociale e fino a quando ciò non avverrà, occorreranno condotte sobrie e prudenti da parte di ognuno e soprattutto dei giovani chiamati più che mai a dimostrare il loro senso di responsabilità. Solo così torneremo a coltivare le care e vecchie abitudini, ma prima sarà necessario uno sforzo unanime nel prestare attenzione ai comportamenti a rischio, categoricamente sconsigliati dalla normativa anticovid. Questi giorni di festa, che ci fanno immergere nel gioioso clima natalizio, ci fanno ben sperare in un definitivo ritorno alla normalità, aprendo le porte anche alla possibilità di svolgere le manifestazioni programmate nel 2021 che dovranno svolgersi nel 2022. Noi, come storica Associazione, siamo senz'altro prontissimi a rimettere nuovamente lo zaino in spalla, è a proseguire il nostro glorioso cammino con convinta determinazione.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti.

Il Presidente Sezionale
Pietro D'Alfonso



Il Consiglio Sezionale riunito a Manoppello Scalo

Il 18.09.2021, si è riunito a Manoppello Scalo il Consiglio ANA - Sezione Abruzzi - presieduto dal pres. sez. Pietro D'Alfonso (segretario Pietro Piccirilli, v. pres. vic. Marco Carlizza, cons. naz. Tonino Di Carlo). L'iniziativa, promossa dal Gruppo Alpini di Manoppello, guidato dal c.g. Antonio Iezzi, ha visto la discussione di vari argomenti in vista di una auspicabile piena riapertura di tutte le attività sociali delle penne nere nel corso del 2022. Si è deciso così, tra l'altro, di riprogrammare nuovamente le varie manifestazioni, raduni e cerimonie, di dare ampio spazio all'Anniversario delle Truppe alpine e alle rinomate "Alpiniadi" che vedranno atleti provenienti da molte località italiane.

M.S.



Sopra il tavolo dei lavori. Da Sinistra: Piccirilli, Carlizza, D'Alfonso e Di Carlo. A sinistra i Consiglieri partecipanti alla riunione.

Ad Ovindoli incontro fra 9° RGT, ANA e cittadinanza per spiegare l'attività delle Penne Nere

Chi sono gli Alpini

Il 05.08.2021 il Comune di Ovindoli ha promosso un incontro tra il 9° RGT Alpini, l'A.N.A. e la cittadinanza. Hanno preso parte alla manifestazione il sindaco dr. Simone Angelosante e le Autorità locali, il Comandante del 9° RGT Alp. col. Gianmarco Laurencig, accompagnato da una delegazione di Ufficiali, Sottufficiali e Alpini del reparto, il Vessillo della Sezione Abruzzi, accompagnato dai consiglieri regionali Gabriele De Medicis e Gaetano Iacobucci e il Gruppo Alpini di Ovindoli.



Ovindoli. Si rendono gli onori ai Caduti.

Dopo una breve sfilata per le vie cittadine, il corteo si è recato presso il Monumento dell'Alpino ove si è svolta una sobria cerimonia in ricordo dei concittadini caduti sui campi di battaglia. L'Alzabandiera ha preceduto gli onori ai caduti, l'Ufficiale di Corpo del 9° Alpini ha recitato la "Preghiera dell'Alpino" e tutti i presenti hanno intonato il brano "Signore delle Cime" accompagnati dalle note della Banda Musicale "I Leoncini d'Abruzzo" di Pescara. Successivamente, presso la piazza cittadina, si è svolta la conferenza. Il Sindaco ha esternato l'affetto e la stima nutrita dalla cittadinanza nei riguardi del Reggimento e degli Alpini in congedo, protagonisti di svariate attività di volontariato. Il cons. sez. Gaetano Iacobucci ha voluto ricordare agli intervenuti le varie attività di volontariato che sta mettendo in campo la Sezione Abruzzi e la P.C. sezionale per fronteggiare l'emergenza Covid. Il Comandante del 9° RGT Alpini ha, invece, illustrato le attività svolte dal reparto negli ultimi anni, mettendo in mostra le sue potenzialità in funzione di supporto alla popolazione colpita da calamità naturali.

Nicolino Rantucci

Il mitico "Ponte degli Alpini"

Abruzzesi a Bassano

Bassano del Grappa 1-2-3 ottobre 2021.-Tre giorni intensi tra mostre, incontri, ricordi e manifestazioni hanno caratterizzato il Centenario della "Sezione Monte Grappa" e l'inaugurazione, dopo attento restauro, del Mitico "Ponte degli Alpini". La Città di Bassano del Grappa è stata invasa dalle Penne Nere che hanno sfilato e percorso il Ponte, che in passato ha avuto diversi nomi, ma adesso, dopo i lavori di consolidamento durati sette anni, sicuramente "Ponte degli Alpini", anche se qualche orientamento, al motto di "sul ponte di Bassano noi ci darem la mano ed un bacin d'amor" vuole indirizzare in modo diverso la sua natura. Ora, ricordiamolo, è un Monumento Nazionale per eccellenza ed è stato riconsegnato alla Città e agli Alpini. La tre giorni ha avuto inizio la mattina del 1° ottobre 2021 nella "piana della Conca d'Oro - Prato S. Caterina - Parco dei Ragazzi del 99", davanti al Monumento dedicato, con l'Alza-Bandiera, deposizione di omaggio floreale ed onore ai Caduti. A seguire, tutti hanno raggiunto il Monte Grappa e in particolare il Mausoleo di "Cima Grappa" per rendere Onore ai Caduti della Grande Guerra. La presenza del Labaro ANA e di tanti Vessilli e Gagliardetti alla ceri-



Foto di gruppo sul Sacrario del Grappa.

monia con deposizione di Corona sulla tomba del Gen. Giardino, ha reso tangibile l'attaccamento degli Alpini a questo luogo sicuramente Sacro, di cui la Sezione Monte Grappa ne è in parte custode. La mattina del 2 ottobre ha avuto inizio con l'inaugurazione di un Percorso Botanico che arricchisce le peculiarità della Città. A seguire, presso la Chiesa di San Giovanni Battista, vi è stata l'inaugurazione della Mostra "Sentimenti e pensieri" bassorilievi in legno del Gen. Biagio Abrate e l'esposizione fotografica dei Gruppo Ana componenti la Sezione Mon-

Il nuovo responsabile dello sport

Un grande augurio al nostro consigliere nazionale Tonino Di Carlo per il suo incarico a Responsabile dello Sport degli Alpini. Egli ha meritato pienamente questa nomina, in quanto nel corso degli anni si è fatto promotore di tantissimi eventi sportivi che hanno visto la Sezione Abruzzi sempre classificata ai primi posti nelle gare.



te Grappa. Nel pomeriggio, sul Ponte (in prossimità della sede sezionale) è stata scoperta la Targa del Centenario (3/10/2021) alla presenza delle Autorità Civili e dei Vertici dell'ANA Nazionale (il Pres. Sebastiano Favero ed il Pas. Pres. Corrado Perona) e del Labaro. La giornata del 3 Ottobre è stata dedicata all'Inaugurazione del Ponte e, quasi a porte chiuse, con le sole Autorità è stato effettuato il taglio del Nastro, mentre presso il Parco Brolo vi è stato l'Ammassamento precedente la grande sfilata. Il Labaro ANA Nazionale, scortato dal Pres. Sebastiano Favero con tutto il C.N., oltre 69 Sezioni presenti con i loro Vessilli e diverse centinaia di Gagliardetti con tanti Alpini, hanno marciato attraversando il Ponte fino alla grande Piazza della Libertà nel centro città, dove con la mitica voce dello speaker Nicola Sergio Stefani si sono resi gli onori a conclusione della manifestazione.

La Sezione ANA Abruzzi ha partecipato con un numeroso Gruppo di Alpini (soprattutto del Teramano) guidato dal cons. naz. Tonino Di Carlo e con il Vessillo Sezionale scortato dal pres. sez. Pietro D'Alfonso e diversi Consiglieri Sezionali.

Dario Rapacchiale

Campagna A.I.B. 2021

I boschi e... un cappello alpino minacciato dal fuoco

L'anno 2021 è stato per l'Italia e per la Regione Abruzzo, un anno caratterizzato da numerosi incendi boschivi che hanno interessato i territori di tutte e 4 le nostre province, distruggendo centinaia di ettari di bosco, minacciando abitazioni e infrastrutture e, in alcuni casi, mettendo in pericolo le persone. In ottemperanza alla Dir. AIB2021 del Servizio Emergenze di P.C. -Regione Abruzzo- (lotta attiva agli incendi boschivi) dal 05.07. al 30.09. l'ANA -SEZIONE ABRUZZI ha messo in campo 21 squadre AIB, che hanno svolto importanti attività anti incendio boschivo: Vedetta (A); ricognizione; sorveglianza; avvistamento incendi boschivi (B1); spegnimento incendi boschivi (B2); bonifica (B3), con l'impiego di 192 volontari, attivate 420 schede di servizio (all.3), svolte 1207 giornate/volontario (monte ore pari a 8453 ore/volontario). I dati riportati in tabella sono stati desunti dal Vola e/o comunicati direttamente dai Nuclei. Attivate dalla Sala Operativa Regionale, oltre alla sorveglianza del territorio con presidi fissi, modalità itinerante e pronta partenza, coordinate dai DOS dei VV.FF., le nostre squadre AIB sono state impiegate nelle operazioni di spegnimento e bonifica di quasi tutti gli incendi in Abruzzo (in alcuni erano presenti solo le nostre squadre AIB), utilizzando in modo corretto i D. P. I. Di seguito alcuni scenari di intervento: Castel Di S. - Pizzoferrato - Ateleta - Miano - Teramo - Cerretto - Montazzoli



- Colle Case Tornareccio - C.da Valloni Casalanguida - Pietranzieri - L'Aquila Acquasanta - Bologna - Gignano - Ovindoli - Montereale - Rocca Di Mezzo - Santi di Preturo - Rocca

Da Lanciano

Consegna di riconoscimenti ai Volontari di P.C. e altre attività del Gruppo "M. Rosato"

Il Comune di Lanciano, ha consegnato gli encomi ai Volontari di P.C., nonché ai dipendenti delle Politiche sociali e cittadini che, durante il primo lockdown provocato dalla pandemia Covid, hanno assistito la popolazione. La manifestazione, presentata dalla giornalista Licia Caprara, si è tenuta nel chiostro del Polo Museale. Presente il sindaco Mario Pupillo, l'ass. Dora Bendotti e il pres. del Consiglio Comunale Leo Marongiu. L'evento, organizzato già dal mese di ottobre 2020, si è svolto solo quest'anno a causa delle restrizioni COVID. Per la P.C. dell'ANA "Maurizio Rosato", gli encomi sono stati consegnati a: Filippo Marfisi, Ennio

Bequadro, Davide Bucci, Laura Coccia, Amedeo Di Battista, Roberto Di Martino, Paride Di Tollo, Pietro Giancristofaro, Antonio Marcucci, Giovanni Mausoleo, Sergio Micolucci, Beatrice Nicolai, Giovanni Olivieri, Giuseppe Rosato, Pietro Rosato, Domenika Rosato, Vincenzo Travaglini. L'attività di emergenza COVID è iniziata, per l'anzidetta P.C., il 12.03.2020, andando avanti ininterrottamente fino al mese di maggio, quando le restrizioni si sono allentate. 106 giorni, con 849 giornate lavorative e un impegno medio di 8 volontari al giorno; 7000 Km. percorsi con l'automezzo del Gruppo (più quelli accumulati con le auto private per la distribuzione di me-

dicinali quotidianamente consegnati da 10 farmacie - iniziativa promossa dal Comune "Pronto farmaco". A tali presidi sanitari, si aggiungono: la farmacia del "Renzetti" e altre tre parafarmacie. Si è, altresì, operato con il Comune di S. M. Imbaro per poter, all'occorrenza, aiutare la popolazione per la distribuzione di mascherine e altro materiale sanitario (consegnate 90 mascherine chirurgiche per il personale infermieristico della Casa di Riposo di quella località). Altre 100 mascherine sono state distribuite alla Casa di Riposo di V. S. Maria ed altre ancora alle RSA di Lanciano. Collabora-

- segue -

SQUADRA	GRUPPO	n° giornate volontario	n° ore/volontario			
			TOTALI	ATTIVITA' A/B1 Sorveglianza Avvistamento	ATTIVITA' B2/B3 Spegnimento Bonifica	
MAJELLA	ATESSA	248	2021	431	1590	
	LANCIANO	151	981	685	296	
	VILLA SANTA MARIA	66	647	432	215	
	TARANTA PELIGNA	81	631	477	154	
	PRETORO	44	408	226	182	
	CASALANGUIDA	23	401	333	68	
	PALENA	38	339	273	66	
	MONTENERODOMO	17	122	64	58	
	ROSELLO	2	16	0	16	
	MEDIO SANGRO	1	8	0	8	
	TOTALE	671	5571	2921	2650	
GRAN SASSO	NUCLEO SEZIONALE	225	1264	742	522	
	TOTALE	225	1264	742	522	
PESCARA	MANOPPELLO	115	514	412	102	
	PENNE	14	95	32	63	
	TOTALE	129	609	444	165	
VALLE SUBEQUANA	SULMONA	70	342	178	164	
	TOTALE	70	342	178	164	
TERAMO	ATRI	30	184	133	51	
	VALLE CASTELLANA	8	49	49	0	
	CASTELLALTO	6	38	30	8	
	BASCIANO	3	24	0	24	
	TOTALE	47	295	212	83	
ALTO SANGRO	CASTEL DI SANGRO	13	74	64	10	
	ATELETA	52	295	228	67	
	TOTALE	65	369	292	77	
ANA SEZIONE ABRUZZI			1207	8453	4789	3664

S.G. - Paglieta - Rizzacorno - Vallevò - Cimitero Canadese - Pineta sud Pescara-Bosco delle Farfalle - Loc. Montegrano - San Iorio Lanciano - Sant'Amato - Atessa-Aeroporto Pe. - Fontanelle - Pennadomo - Castellazzo - Loc. Paglia Palombaro - Fara S.M. - Penne - Pescara - Trasacco - Antrosano - Pratola Sup. - Ortona - Pineta D'Annunziata - Castel Di Ieri-Taranta P. - Castiglione M.M. - Fraz. Cesano V. Castellana - Carpineto S. - Montelapiano-Sant'Amato - Caramanico - Lettonapoppello - Serramonacesca. A Pizzoferrato, il fronte del fuoco si è fermato ad una decina di metri dal Cappello Alpino e le nostre squadre AIB (uniche presenti), sono state impegnate dal 13 al 18 agosto, (turni di oltre 12 ore). Il 24.10.2021, presso la scuola elementare di Manoppello, si è tenuto il "DE BRIEFING AIB 2021"; occasione per confrontarsi sui punti di forza e di debolezza della campagna antincendio, discutendone le problematiche e proponendo soluzioni (sono intervenuti oltre 90 volontari AIB e il Referente Regionale AIB Dr. Fabio Ferrante). Al termine, un momento conviviale. Attività future: tra l'autunno di questo anno e la primavera del prossimo, vi saranno momenti di discussione e confronto, esercitazioni e corsi AIB di 1° e 2°, al fine di preparare i volontari alla prossima Campagna AIB 2022.

Raffaele Madonna
 (Referente AIB ANA Sez. Abruzzi)

dalla pagina precedente

zione fornita pure al Comune di Fossacesia. Per quanto riguarda i generi alimentari e la loro raccolta, il Comune di Lanciano ha attivato l'iniziativa "spesa sospesa" e 13 sono stati i negozi e i centri commerciali che vi hanno aderito. Nella prima fase dell'emergenza, si è provveduto, 2 volte la settimana, al ritiro dei generi di prima necessità offerti dalla clientela, poi depositati nel magazzino del Polo della P. C. di Marcanese e utilizzati per i bisognosi. Per tutto il periodo in cui il COC è stato aperto (marzo-maggio 2020), la P. C. degli Alpini della "Rosato" ha effettuato poco meno di 400 consegne tra medicine e generi alimentari. Sono stati inoltre assicurati i servizi per il rispetto delle distanze fra le persone nei mercati ambulanti settimanali di Lanciano del mercoledì e del sabato.

Gruppo Alpini di Lanciano

Sul fronte del fuoco

Dal 12 luglio 2021 e fino a conclusione della campagna antincendio boschivo, il Gruppo di Protezione Civile dell'ANA Lanciano, è intervenuto sul fronte di ben 15 incendi, che hanno interessato l'hinterland frentano ed altre località d'Abruzzo. I roghi, che quest'anno sono stati numerosi più che in passato (e in alcuni casi molto pericolosi per l'incolumità pubblica), hanno preteso un duro lavoro per le 7 unità AIB del Gruppo "Rosato". In particolare, sono stati indubbiamente devastanti, quelli che si sono sviluppati sulla splendida "Costa dei Trabocchi", interessando, il 1 agosto, i Comuni di Rocca San Giovanni e Fossacesia e, ancor di più, quello che, il 22 agosto, ha colpito le frazioni di Sant'Amato, San Iorio e Madonna del Carmine nel Comune di Lanciano. Quest'ultimo



rogo, è stato particolarmente difficile da domare. La squadra AIB dell'Ana Lanciano è stata tra le prime ad intervenire e a collaborare con i Vigili del Fuoco per evitare che le fiamme raggiungessero le abitazioni civili. La situazione caotica che si è venuta a creare ha richiesto l'intervento di altri Volontari, che hanno assistito la popolazione locale, fatta allontanare dalle proprie abitazioni dalle forze dell'ordine.

Lezioni di Droni al Campo Scuola del IV RGPT

di NICOLA CIANCI

Il 24 agosto, il Gruppo di Pretoro, con la sua specialità "droni", ha tenuto una lezione teorica/pratica sull'uso dei Droni in P.C. ai ragazzi del campo scuola, organizzato nel IV RGPT ANA dalla Sezione Abruzzi e Gruppo 9° RGT Alpini. Nella mattinata si è svolta la lezione teorica nell'aula della caserma "Rossi", mentre nel pomeriggio si è svolta la lezione pratica sul Gran Sasso. Anche i ragazzi hanno avuto la possibilità reale di vedere come funziona realmente un Drone e quali sono le sue potenzialità sull'uso in P.C. I partecipanti si sono mostrati interessatissimi e hanno posto tante domande ai volontari istruttori sulla possibilità di diventare futuri piloti di droni e sul reale impiego nelle emergenze di questo piccolo mezzo.



Esercitazione con il Drone

Puntualmente è stato ampiamente spiegato e dimostrato, con degli esempi, quali sono le emergenze in cui il drone può essere utilizzato e del grande aiuto che esso può fornire alle squadre a terra.

Da Città S. Angelo

La locale Unità di P.C.

Durante l'anno in corso, il Gruppo Alpini - Unità di P. C. - ANA di Città Sant'Angelo ha operato costantemente, in ausilio delle Autorità sanitarie, civili e militari, in varie località della Regione Abruzzo. Con l'apertura del COC, i Volontari di PC ANA di questo Gruppo (convenzionato col Comune) sono stati i primi a fornire assistenza per lo "screening" presso i locali della "Croce Angolana" di Città Sant'Angelo e successivamente al centro vaccinale locale



Alcuni Volontari di P.C. di Città Sant'Angelo.

per assistenza e supporto alla popolazione di diversi Comuni. Su richiesta

della sala Operativa della Regione Abruzzo per l'emergenza, hanno poi partecipato, con turnazione, all'attività del centro vaccinale HUB di Scafa. I Volontari, in definitiva, sono sempre a disposizione del COC di Città Sant'Angelo, per l'assistenza e il soccorso alla popolazione locale per l'emergenza Idrica.

Luigi Di Pompeo

Da Sulmona

Protezione Civile per fronteggiare il Covid

Sempre in piena attività il nucleo di P. C. del Gruppo Alpini "G. Tirone" di Sulmona, che da ormai quasi 2 anni è impegnato a fronteggiare attivamente la pandemia sanitaria in atto. I Volontari sono quotidianamente impiegati nell'ambito del C.O.C. di Sulmona, a supporto della popolazione presso il centro vaccinale del capoluogo peligno. Non manca mai l'ingresso di nuovi Volontari che, affiancati dai più veterani, fanno sì che il locale nucleo di P. C. sia uno dei più numerosi della Sezione Abruzzi. Un lavoro proficuo e costante (sotto la guida del c. g. Marco Di Silvestro e del capo nucleo Emidio Verrocchi), premiato insieme a quello effettuato dalle altre Associazioni di

volontariato, con attestati di ringraziamento consegnati dal Sindaco della Città in una cerimonia solenne svoltasi nell'aula consiliare comunale.

Nell'augurare sempre un sereno lavoro al nucleo di Sulmona vorremmo allo stesso tempo fare un grande "in bocca al lupo" alla nascita, all'interno dello stesso gruppo, della prima squadra sanitaria della Sezione Abruzzi che, coordinata dalla volontaria Daniela Di Pietro, ha già avuto modo di mettersi in luce sia per lo screening anticovid ai cittadini, che per altre attività.

Marco Di Silvestro



Volontari impiegati nell'emergenza COVID.

Dal Nucleo P.C. ANA di Taranta Peligna

Le principali attività svolte nell'anno 2021

L'anno 2021 è stato, per il Nucleo di PC ANA di Taranta Peligna, molto impegnativo in quanto i Volontari sono stati impiegati su diversi fronti:

- EMERGENZA COVID - dal mese di febbraio, essi hanno garantito, su richiesta della Sala Operativa Regionale (per un totale di 100 giornate/volontario pari a 432.5 ore lavorative), la loro presenza nelle giornate di screening di massa al centro tamponi di Casacanditella e, a supporto, dei centri vaccinali di Francavilla al Mare e PALAUDA di Chieti.



- RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DELLA RICERCA - il nucleo ha aderito, come ogni anno, alle iniziative promosse dall'A.I.R.C e dall'A.I.S.M. per la raccolta fondi destinati alla ricerca scientifica.



- CAMPAGNA AIB 2021 - Nella Lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2021, la squadra AIB del Nucleo PC ANA di Taranta Peligna (che quest'anno si è avvalsa della collaborazione anche dei Volontari di Palena e Montenerodomo per la formazione di squadre miste), oltre a garantire il servizio di sorveglianza/avvistamento di incendi boschivi in modalità pronta partenza/itinerante, è intervenuta (attivata dalla Sala Operativa Regionale), nelle operazioni di spegnimento e boni-



fica dei numerosi incendi che hanno tristemente caratterizzato il nostro territorio regionale (per un totale di 72 giornate/volontario pari a 316,5 ore lavorative); in particolare, nell'incendio di Pizzoferrato dove, come per altre squadre dell'ANA SEZ. ABRUZZI, i volontari sono stati impegnati per ben 5 giorni consecutivi, dal 13 al 17 agosto compreso il giorno di ferragosto.

- CAMPO SCUOLA ANA 4° RGPT - Al Campo Scuola ANA del 4° RGPT, che si è tenuto dal 17 al 28 agosto presso la Caserma Rossi dell'Aquila, hanno partecipato 2 ragazzi iscritti al Nucleo PC ANA di Taranta, Angelucci Francesco e Rosato Luigi; quest'ultimo iscritto al Gruppo Alpini di Lama Dei Peligni, ma operante come Volontario di PC con il Nucleo di Taranta. Inoltre, hanno prestato servizio per le attività connesse al Campo Scuola, 2 volontari ed un Formatore.



Fuga da Kabul

Potrebbe apparire strano che un articolo che raccolga alcune riflessioni sulla crisi dell'Afghanistan, aperta lo scorso mese di agosto col ritiro delle truppe americane e la conquista della capitale Kabul da parte dei Talebani, possa trovare spazio in una pagina dedicata alla Protezione Civile. Eppure, ciò è stato fatto non a caso, in quanto già in passato i nostri Volontari alpini si sono misurati con crisi umanitarie senza precedenti. Basti pensare alla guerra dei Balcani del 1999, combattuta alle porte di casa, che ha visto le popolazioni del Kosovo premere lungo i confini albanesi per cercare scampo dalle truppe di Milosevic e dalla famigerata "pulizia etnica". Le immagini trasmesse dai media sulla crisi afghana della scorsa estate, le scene di panico e di disperazione collettiva dei tanti fuggiaschi (in gran parte collaborazionisti con le Nazioni occidentali), hanno toccato le coscienze di molti e aperto a mille interrogativi. Ci sarà o non ci sarà una invasione in massa dell'occidente e, in caso affermativo, quali forze potranno essere messe in campo con risultati efficienti? Se così fosse, anche il mondo del volontariato sarebbe chiamato a fare la sua parte, soprattutto nei confronti delle categorie più fragili dei profughi, come anziani, donne e bambini. E le penne nere, da parte loro, non farebbero certamente mancare il loro apporto in termini di aiuto concreto, a cominciare dall'approntamento di strutture idonee all'accoglienza. Speriamo comunque che la crisi possa risolversi per le vie diplomatiche tenendo presente l'interesse alla propria identità nazionale del popolo afghano. (A. Italiana - N. 11 - 11/1939)

M.S.

Il notiziario dei Gruppi

PESCOCOSTANZO

Un sentiero per gli Alpini

Il 26.09.2021 nello splendido scenario del "Bucchanico", alle pendici del Monte Rotella, in località Bosco di S. Antonio di Pescocostanzo (Aq), si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Sentiero CAI degli Alpini" (n° 359). La realizzazione di un nuovo sentiero CAI è stata fortemente voluta da alcuni soci del Gruppo Alpini di Pescocostanzo che, con impegno, orgoglio e rispetto dei valori alpini e della montagna, hanno portato avanti questa iniziativa. Tre sono state le giornate in cui, i volontari alpini, unitamente ad alcuni amici giunti dalla vicina Sulmona, hanno lavorato duramente per portare a termine la tracciatura. Il percorso si snoda nei boschi che dominano la piana del Bosco di S. Antonio a circa 1400 metri di quota. Con questa lodevole iniziativa dall'alto valore morale e sociale, gli Alpini di Pescocostanzo hanno voluto omaggiare il ricordo di tutti gli Alpini, dedicando il sentiero all' alp. c.le. magg. Vincenzo D'Eramo - classe 1916 e Med. di B. al V.M. - caduto in combattimento durante il 2° conflitto

mondiale sul monte Becistico (Fronte Greco-Albanese). La cerimonia è iniziata con il canonico alzabandiera a cui

ha fatto seguito il taglio del nastro per l'inaugurazione del sentiero, lo scoprimento del cippo commemorativo dedicato al c.le. magg. Vincenzo D'Eramo e l'onore ai Caduti. A seguire, l'intervento del pres. sez. Pietro D'Alfonso il quale, lodando l'iniziativa degli alpini pescocostanzani, ha colto l'occasione per presentare gli imminenti impegni dell' ANA Abruzzi. A chiusura degli interventi, il discorso dell' alp. Franco Donatelli che, con estrema chiarezza e lucidità, ha motivato quanto fosse stato importante per gli Alpini di Pescocostanzo valorizzare il proprio territorio lasciando un segno tangibile che facesse da filo conduttore tra passato, presente e futuro, auspicando che anche le generazioni future sap-



Pescocostanzo. Foto di gruppo al termine della cerimonia.

piano cogliere e capire l'importanza dei veri valori che sono i pilastri del vivere quotidiano. Si ringraziano: il predetto Presidente della Sezione ANA Abruzzi, il com.te della Staz. - Corpo Forestale di Pescocostanzo - isp. Sabatino Trilli, il v. pres. CAI Sez. Sulmona Nino Restaino, la rappresentanza del Soccorso Alpino della G. di F. di Roccaraso, degli Alpini cinofili di Castel Di Sangro e di tutti i Gruppi Alpini intervenuti da più parti d' Abruzzo. La cerimonia si è conclusa con un ricco buffet offerto dai parenti dell'alpino c.le magg. Vincenzo D'Eramo a cui il sentiero è stato dedicato. Agli stessi è andato il più sentito ringraziamento da parte di tutti i presenti.

Francesco Donatelli



CASTEL DI SANGRO

60° Anniversario inaugurazione Monumento e consegna Gagliardetto

Domenica, 04.07.2021 il Gruppo Alpini "Orazio Ricchiuto" di Castel di Sangro ha festeggiato il 60° Anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, sito in località "Madonna degli Eremiti." È stato il secondo incontro di quest'anno, rappresentando un momento molto importante e significativo dopo un lungo periodo di fermo dovuto all'emergenza sanitaria causata dal virus Covid 19. Un'occasione di ritrovo per ripartire più forti. Era il 2 Luglio del 1961 e venne inaugurato il Monumento ai Caduti di Guerra, (costruito da Caruso Pacifico, Antonio Caruso, Gino Orlando, Giovanni di Carlo, Melechisedek Capriolo). Madrina dell'evento fu la signora Maria Cristina Fantone in Biasella, nonna dell'alpino socio Domenico Biasella (classe 1947).



Castel di Sangro. Foto ricordo davanti al Monumento.

Assemblea

Il 23.05, presso il Teatro Tosti si è svolta l'assemblea dei Soci Ana del Gruppo Alpini Orazio Ricchiuto di Castel di Sangro Sez. Abruzzi. Primo incontro dopo il lungo periodo di fermo dovuto dal Covid 19. Dopo il minuto di silenzio per i militari andati avanti, il Capo Gruppo ha illustrato le svariate attività svolte dal Gruppo e dai Volontari di P.C. nei mesi scorsi, a favore della comunità, nonostante la pandemia in corso. Era presente anche il Sindaco Angelo Caruso, socio del Gruppo, il quale ha sottolineato con orgoglio di rappresentare una collettività operosa in una circostanza così importante, inoltre ha ribadito il



Castel di Sangro. L'Assemblea dei soci.

legame profondo fra l'Amministrazione e le Penne nere. L'assemblea è terminata con l'intervento del Presidente della Sez. Abruzzi Pietro D'Alfonso, il quale ha espresso apprezzamenti per il lavoro svolto dal Gruppo. A conclusione, tutti in piedi per l'inno Nazionale.

Sandro Riccio

TUFILLO

Una serata per la "Campagna di Russia"

Una magnifica serata all'aperto è stata quella trascorsa venerdì 30 luglio 2021 presso la sede del Comune di Tufillo (da cui si gode un panorama stupendo sulla fondovalle del fiume Trigno), grazie al locale Gruppo Alpini (guidato dal dinamico Cristiano Di Penta), in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (Sindaco Ernano Marcovecchio). Si è parlato di "Campagna di Russia". Lo ha fatto il nostro dir. ed. Mario Salvitti, con l'ausilio di immagini d'epoca, davanti ad un pubblico attento, formato anche da soci di Gruppi vicini. Presenti alla cerimonia l'assessore Emanuele Berardi e il consigliere Valentino Noè. Alla fine della serata (sempre adottando tutte le precauzioni anticovid), una gustosa porchetta e uno splendido bicchiere di vino per tutti, generosamente offerto dal Gruppo.

M.S.



Mario Salvitti con alcuni soci del Gruppo Alpini di Tufillo.

SAN VALENTINO IN A.C.

Restituzione Piastrina

Il Gruppo di Ricerca "ARMIR il ritorno dall'oblio" (Enia Accettura, fondatrice e coordinatrice, Franca Longo, referente Regione Abruzzo), da tempo si occupa della restituzione delle piastrine di riconoscimento ai famigliari dei caduti e dispersi in terra di Russia durante il 2° Conflitto Mondiale. Lo fa con vera passione e profondo impegno per mantenere viva la memoria dei sacrifici affrontati dai nostri soldati nella sterminata steppa russa a meno 40 sotto zero, con equipaggiamento insufficiente ed armi

non idonee. A San Valentino in A.C., si è svolta una commovente cerimonia in occasione della restituzione di una piastrina di riconoscimento ai congiunti del soldato Valentino Pascetta, reduce dal fronte Russo. La manifestazione si è svolta, nel pieno rispetto delle norme anticovid, il 23 luglio 2021, in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale (Sindaco, dr.ing. Antonio D'Angelo, presidente v. Sindaco avv. Lino Sciambra) e il Gruppo Alpini di S.Valentino (guidato dal cons. sez. Pasquale Di Fazio). Presenti altresì alla cerimonia il v. pres. ANA - Sez. Abruzzi - Luigi Di Pompeo, il parroco don Rocco D'Orazio, che ha impartito la benedizione della piastrina, il Gruppo Storico Regio Esercito 1861-1946 de L'Aquila, con indosso stupende divise d'epoca, il dr. Francesco De Gregorio e il dir. ed. de L'Alpino D'Abruzzo Mario Salvitti. Un particolare plauso va alla sig.ra Longo per la sua spiccata sensibilità per la ricerca storica e la sua profonda umanità nel custodire valori che ancor oggi vanno difesi.

M.S.



San Valentino in A.C. Un momento della cerimonia

GESSOPALENA

Inaugurazione Lapide

Gessopalena (che si trova in Provincia di Chieti ed è così chiamata per le sue antiche e rinomate cave di gesso, caratterizzata dalla leggiadra facciata della chiesa di Santa Maria dei Raccamandati), lunedì, 16.08.2021, ha trascorso una serata straordinaria grazie al locale Gruppo Alpini, guidato dal c.g. Giustino Caniglia, in collaborazione con l'Amministrazione comunale (Sindaco Mario Zulli). Infatti, l'intero paese ha partecipato all'inaugurazione di un'artistica Lapide che riporta, a perenne memoria, i Caduti "gessani" durante il 1° e 2° Conflitto mondiale. Dopo la funzione religiosa, i partecipanti si sono stretti attorno al Monumento all'Alpino, dove è stata apposta la nuova Lapide. Qui, si è provveduto alla toccante inaugurazione e all'appello dei Caduti, mentre i bimbi del paese hanno deposto dei fiori. Dopo i discorsi di rito, pronunciati dal c.g. Giustino Caniglia, dal v. Sindaco Giuseppe Tiberini e dal nostro pres. sez. Pietro D'Alfonso (coordinati dal col.



Pietro Piccirilli), è stata deposta una corona di alloro, sulle note della Banda dell'Associazione Musicale "Armando Manzi" di Gessopalena. Presente il parroco don Charles, che ha provveduto alla benedizione di rito, il nostro cons. sez. Giuseppe Salvatore, il col. Mario Bozzi e una Rappresentanza dell'Arma dei CC., oltre a diversi Gruppi Alpini dei paesi limitrofi e al dir. ed. de *L'Alpino d'Abruzzo* Mario Salvitti. Al termine della serata, l'esibizione del rinomato coro Mediosangro e un gradevole rinfresco per tutti. Un particolare plauso al c.g. Giustino Caniglia e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa significativa opera che servirà alle future generazioni per poter tenere sempre a mente i nomi di chi in passato ha voluto un bene immenso alla nostra Italia, sacrificando la propria vita sul campo dell'onore, per la libertà e l'indipendenza della stessa.

M.S.



Gessopalena. L'inaugurazione della Lapide.

PAGLIETA

Ricordo dei Caduti in Guerra

Paglieta è un rinomato paese del chietino che si affaccia sulla vallata del fiume Sangro. Fu protagonista della 2° Guerra Mondiale e, in particolare modo, della "battaglia del Sangro" che, nel 1943, vide le truppe dell'VIII^a Armata inglese, guidata dal generale Montgomery, battersi contro i Tedeschi in ritirata. Ebbene, in questo grazioso borgo, mercoledì, 10.08.2021, si è svolta una toccante cerimonia sull'onda del ricordo dei Caduti in guerra e di coloro che, nel corso degli anni, sono andati avanti. Ciò grazie alla grande sensibilità del c.g. Nicola Vitulli e dei soci (Alpini e simpatizzanti) del locale Gruppo Alpini. La gradita cerimonia ha avuto inizio con la S. Messa celebrata da don Domenico Larcinese, cui ha fatto seguito il saluto a tutti gli intervenuti, da parte del c.g. Nicola Vitulli che, per l'occasione, ha voluto sottolineare l'importanza di tali iniziative, oltre che per ricordare coloro che non sono più tra noi, anche per far ripartire le attività sociali rimaste ferme per molti mesi a causa del perdurare del covid. Presente alla manifestazione il nostro dir. ed. Mario Salvitti. Al termine della celebrazione i partecipanti hanno ascoltato i brani "Signore delle cime" e "il si-

lenzio". A conclusione della mattinata, i cuochi del Gruppo hanno dato il meglio della loro gustosa cucina, presentando ai partecipanti, sistemati sotto i gazebo, all'aperto, dei prelibati piatti tipici del chietino. Un grazie di cuore va dunque al c.g. Nicola Vitulli perché, insieme ai suoi collaboratori, (seppur nel rispetto di tutte le precauzioni anticovid, distanziamento e mascherina) ha saputo far riscoprire agli ospiti la gioia di poter condividere insieme gli aspetti belli e positivi della vita di ogni gruppo.

M.S.



Paglieta. Il c.g. Nicola Vitulli (il primo a sinistra), con alcuni soci ottantenni.

CASTRONOVO

Cerimonia per i Caduti

Castronovo, rinomato borgo di trecento abitanti, situato sul versante occidentale della Valle Roveto, su un colle che sovrasta il fiume Liri ad un'altitudine di 525 m.s.l.m., annovera un Gruppo Alpini sapientemente condotto dall'alp. Angelo Cicchinelli. Il 18.08.2021, in occasione dei festeggiamenti di Sant'Antonio di Padova, come ogni anno, Alpini, Aggregati e rispettive Signore, hanno ornato di tricolori e di fiori il locale Monumento dedicato ai Caduti in tutte le guerre, al centro del quale hanno allestito un altare per officiare la S. Messa in suffragio degli Alpini ovunque andati avanti; un mausoleo posizionato nella piazza centrale del paese. Alle ore 9,00, se pur sobria per la nota pandemia, si è dato corso alla consueta cerimonia con la deposizione di una corona di fiori, seguita dalla celebrazione della S. Messa in suffragio dei Caduti officiata dal parroco Don Bernardo. A quella significativa manifestazione sono stati presenti il cons. Mario Corradi, il cons. comunale Silvano Cicchinelli, gli Alpini del Gruppo di Morrea (AQ), le locali Penne Nere, i castronovesi e vari villeggianti presenti al momento.

Giorgio Petricca



Castronovo. Durante la cerimonia.

GRANCIA-MORINO

Ricordo dei Caduti in Guerra

Il locale Gruppo Alpini è saggiamente condotto dal c.g. Elio Petricca, composto da Penne Nere di Morino (capoluogo comunale) e di Grancia (relativa frazione); due stupendi paesi limitrofi particolarmente noti per la rinomata Riserva Naturale "Zompo lo Schioppo" che trovasi nel comprensorio del Comune di Morino, meta di numerosissimi visitatori. Il 25.07.2021, come nei precedenti anni, quel sodalizio si è posto

nuovamente in luce organizzando una significativa S. Messa in suffragio degli Alpini purtroppo deceduti. Una cerimonia iniziata alle ore 11,30 presso la Chiesetta degli Alpini, opera di pregevole fattura artistica, realizzata dallo stesso Gruppo in località "La Fossa", alle porte della Riserva Naturale "Zompo lo Schioppo"; luogo di culto dedicato al promotore iniziale di quel sodalizio nell'anno 1962, Ten. Angelo Bolletta. Nonostante

la nota pandemia, la S. Messa, celebrata dal Parroco don Bernardo, ha chiamato a raccolta tanti fedeli e, tra questi, il Sindaco del Comune di Morino, Dott. Roberto D'Amico, il Com.te CC. di Morino, m.llo Mario Mocerino, il cons. Mario Corradi, la vedova Bolletta, signora Anna Cocuzzi, nonché gli Alpini del locale Gruppo ed una rappresentanza del gruppo di Morrea (AQ). Al termine, hanno raggiunto un noto ristorante di Civitella Roveto (AQ) ove hanno consumato un lauto pasto.

Giorgio Petricca



La cerimonia in località "la Fossa"

SAN PELINO

Festa patronale

La Marsica, storico territorio dell'entroterra abruzzese ove, fin dalla nascita delle Penne Nere, è stata ed è una delle principali fonti delle Truppe Alpine. Infatti, i congedanti sono componenti di numerosissimi Gruppi Alpini locali, tra i quali San Pelino di Avezzano (AQ), condotto dal c.g. Ettore Di Mattia. L'11.08.2021, quel Gruppo si è distinto in occasione della locale celebrazione della festa patronale di San Vincenzo Ferreri e San Michele Arcangelo, organizzando la deposizione di una corona di fiori al locale Monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre. Una significa-



tiva cerimonia, comprovante la grande sensibilità di questo Gruppo nei confronti e nel rispetto del sacrificio dei Caduti per l'Amor Patrio; una gradita cerimonia con la presenza, oltre delle locali Penne Nere, del cons. com. dr. Ernesto Fracassi, del dr. Mario Panunzi ex Assessore Regionale, del parroco don Patrizio e di una folta rappresentanza di sampelinesi.

Giorgio Petricca



San Pelino. La festa patronale.

COLLELONGO

Ricordo degli Alpini andati avanti

Il 28 agosto scorso si è celebrata presso la Chiesetta Alpina di Collelongo la S. Messa, officiata dal Parroco don Vincenzo Piccioni, per commemorare gli Alpini del Gruppo che sono "andati avanti", ma che sono sempre idealmente presenti. La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera e con la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti senza Croce che hanno dato la loro vita per la libertà e la democrazia. Anche la splendida giornata di sole ha contribuito al successo della commemorazione, magistralmente diretta dal c.g. e cons. sez. Gabriele De Medicis, svoltasi in un clima di grande commozione. Alla funzione religiosa hanno presenziato il Sindaco dr. Rosanna Grande, il V/Sindaco Rocco Venettacci, numerosi Alpini e Amici degli alpini. Presenti, altresì, in rappresentanza dei Reparti Alpini delle "Fiamme Gialle", i Marescialli Pasquale Cesta e Valentino Pisegna, quest'ultimo anche in veste di Commendatore in Italia dell' "Orden del Camino de Santiago". Dagli Alpini di Collelongo, un ringraziamento a tutti i presenti e un rinnovato messaggio di speranza in questo momento di pandemia.

Valentino Pisegna



Foto-ricordo al termine della cerimonia

LAMA DEI PELIGNI

Selenj-Jar nel cuore

Lo scorso venerdì, 10 settembre 2021, la comunità di Lama dei Peligni (Ch) ha trascorso una interessante serata all'insegna della storia e della memoria. Il tutto, grazie alla volontà, alla disponibilità e alla sensibilità del locale Gruppo Alpini guidato dal c.g. Giuseppe Bencivenga. Infatti, presso l'accogliente sala del centro polifunzionale si è svolta una significativa cerimonia per ricordare le vicissitudini militari in Russia da parte dell'ARMIR e in particolare del glorioso BTG. "L'Aquila". La serata è trascorsa ascoltando la narrazione, da parte del nostro dir. ed. Mario Salvitti, della spedizione dei nostri soldati lungo le rive del Don e la successiva tragica ritirata, che segnò indelebilmente il corso della storia del Regime voluto da Mussolini, caduto, come è noto a tutti, il 25.07.1943. La serata è stata allietata dalla presenza del Sindaco dr. Andrea Di Fabrizio (che ha voluto esprimere l'affetto della cittadinanza per tutte le penne nere), e del gen. Ugo Falcone.

M.S.



Alcuni partecipanti accanto al dipinto della campagna di Russia, realizzato da Mario Salvitti e donato al Gruppo

CIVITAQUANA

Ritorno di una piastrina dalla Russia

E' stata una giornata a dir poco straordinaria quella trascorsa a Civitaquana (Pe), l'11 settembre scorso, in occasione di una toccante cerimonia per la restituzione di una piastrina di riconoscimento da parte del Gruppo di Ricerca "ARMIR il ritorno dall'oblio" (Enia Accettura, fondatrice e coordinatrice, Franca Longo, referente Regione Abruzzo), ai famigliari del fante Isidoro Di Sante, combattente nella lontana terra degli Zar durante il 2° Conflitto Mondiale. Ciò grazie anche all'impegno del Gruppo "Vallenora", guidato dal c. g. Egidio Di Berto e dell'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Samuele Di Profio. La manifestazione si è svolta nel pieno rispetto delle norme anticovid, preceduta dalla celebrazione di una S. Messa, per ricordare i Caduti



Civitaquana, un momento della cerimonia.

in guerra, cui ha fatto seguito la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Successivamente, nello spazio antistante la casa comunale si è svolta la cerimonia di riconsegna della piastrina. Presenti alla cerimonia i Gonfalonieri dei Comuni di Castilenti e Civitaquana con i rispettivi Sindaci (Giuliani Alberto, sindaco del primo Comune), il nostro pres. ANA - Sez. Abruzzi - Pietro D'Alfonso con i cons. Luigi Di Pompeo e Pasquale Di Fazio, il col. Capo del Comando Militare - Esercito "Abruzzo e Molise", Marco Iovinelli, il capitano dei CC. Giovanni De Rosa, il Parroco, che ha impartito la benedizione della piastrina, rappresentanze di circa 13 Gruppi Alpini con i Gagliardetti, provenienti da: Alanno, Bussi, Castilenti, Città S. Angelo, Civitaquana, Farindola, Montebello, Nocciano, Penne, Rocca di Mezzo, Torre de Passeri, Villa Celiara, l'Associazione dei Combattenti e Reduci di Guerra col pres. Carlo Cetto Cipriani, il Gruppo Storico Regio Esercito 1861-1946 de L'Aquila e il dir. ed. de "L'Alpino D'Abruzzo" Mario Salvitti. Un particolare ringraziamento va alla sig.ra Longo per la sua grande passione e generosità nell'aver voluto restituire alla collettività di Civitaquana un pezzo importante della propria storia e memoria.

M.S.

CALCARIOLA

Nuova sede sociale

E' in costruzione la nuova sede ANA - Sezione Abruzzi - nella frazione di Calcariola, nel Comune di Cittaducale, un tempo facente parte della Regione Abruzzo, distante 3,77 chilometri dal Comune medesimo. Calcariola sorge sopra l'abitato di Grotti, sulla destra, si nota il Castello detto "l'opidolum". Era un villaggio fortificato per difendere le popolazioni dalle scorrerie e dalle incursioni dei nemici. Ai piedi del castello, sulla sua sinistra sorge la chiesa parrocchiale dedicata a S. Lorenzo martire, costruzione risalente alla seconda metà del secolo XVIII. Fuori dallo storico abitato di Calcariola c'è la chiesa dedicata a S. Antonio da Padova, affrescata



ANA SEZIONE ABRUZZI TESSERAMENTO 2021



Gruppo 1 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 1 zona	alp.	aggr.	am.	tot
9° rgt.alp. L' AQUILA (n° 375)	149	7	0	156	PAGANICA (n° 70)	144	41	5	190
ASSERGI (n° 7)	21	10	0	31	ROCCA DI CAMBIO (n° 97)	16	10	0	26
COPPITO (n° 42)	38	21	2	61	ROCCA DI MEZZO (n° 98)	40	21	0	61
FOSSA (n° 46)	30	26	0	56	ROIO (n° 103)	30	8	0	38
GENZANO DI SASSA (n° 115)	29	22	0	51	S.DEMETRIO NE' VESTINI (n° 354)	24	18	0	42
L'AQUILA JACOBUCCI (n° 1)	106	17	0	123	VALLEVERDE DI CAMARDA (n° 355)	16	11	0	27
L'AQUILA VACCARELLI (n° 357)	35	15	0	50	VILLA S.ANGELO 2006 (n° 341)	10	0	0	10
OCRE (n° 108)	33	5	0	38					
Gruppo 2 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 2 zona	alp.	aggr.	am.	tot
AMATRICE (n° 244)	31	7	1	39	MARANA (n° 54)	9	15	0	24
ARISCHIA (n° 6)	45	10	0	55	MASCIONI (n° 368)	31	20	0	51
BARISCIANO (n° 11)	137	69	0	206	MONTEREALE (n° 60)	25	9	0	34
CAGNANO AMITERNO (n° 16)	24	15	0	39	OFENA 2003 (n° 336)	19	5	0	24
CALCARIOLA (n° 371)	10	11	0	21	ORTOLANO (n° 374)	14	32	0	46
CAMPOTOSTO (n° 24)	16	9	0	25	PIZZOLI (n° 82)	57	7	0	64
CAPESTRANO (n° 21)	18	6	0	24	PRETURO (n° 89)	36	16	0	52
CAPITIGNANO (n° 19)	21	5	0	26	SCOPPITO (n° 118)	54	16	0	70
CASTEL DEL MONTE 2005 (n° 339)	28	23	0	51	TERMINE (n° 377)	17	25	0	42
CASTELVECCHIO CALVISIO (n° 332)	8	9	0	17	TORNIMPARTE (n° 125)	29	11	0	40
CASTIGLIONE (n° 331)	11	1	0	12	VILLA S.LUCIA (n° 134)	6	4	0	10
CITTADUCALE (n° 248)	33	27	0	60					
Gruppo 3 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 3 zona	alp.	aggr.	am.	tot
ANTROSANO 1959 (n° 5)	28	11	0	39	MAGLIANO DE' MARSÌ (n° 53)	52	4	0	56
BALSORANO (n° 10)	6	0	0	6	MASSA D'ALBE 2005 (n° 57)	25	5	0	30
CANISTRO (n° 17)	9	2	0	11	MORREA (n° 62)	13	10	0	23
CAPISTRELLO (n° 22)	47	7	0	54	PERETO (n° 73)	36	33	1	70
CAPPELLE DEI MARSÌ (n° 25)	25	6	0	31	PIETRASECCA 1960 (n° 81)	33	15	0	48
CARSOLI (n° 26)	46	4	0	50	POGGIO CINOLFO (n° 84)	7	0	0	7
CASTELLAFIUME (n° 359)	32	16	0	48	ROCCA DI BOTTE (n° 96)	18	10	0	28
CASTRONOVO 2008 (n° 346)	17	4	0	21	ROSCIOLO (n° 321)	7	0	0	7
CESE DI AVEZZANO (n° 33)	19	9	0	28	SANTE MARIE (n° 114)	38	3	0	41
CIVITA D'ANTINO (n° 34)	11	2	0	13	SCURCOLA (n° 119)	24	19	0	43
CIVITELLA ROVETO (n° 38)	63	13	0	76	SORA (n° 210)	15	4	0	19
FORME DI MASSA D'ALBE (n° 55)	24	20	0	44	TAGLIACOZZO (n° 123)	59	12	0	71
GRANCIA MORINO (n° 358)	37	7	0	44	TUFO DI CARSOLI (n° 43)	12	5	0	17
Gruppo 4 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 4 zona	alp.	aggr.	am.	tot
AIELLI (n° 3)	42	5	0	47	OVINDOLI (n° 68)	42	26	0	68
AVEZZANO (n° 8)	59	6	1	66	PATERNO DEI MARSÌ (n° 72)	20	5	0	25
CELANO (n° 31)	104	29	0	133	PESCINA (n° 76)	71	44	0	115
CERCHIO (n° 32)	46	28	0	74	S.PELINO (n° 109)	31	18	0	49
COLLELONGO (n° 41)	35	9	0	44	SAN BENEDETTO DEI MARSÌ (n° 105)	71	14	0	85
GIOIA DEI MARSÌ (n° 47)	39	1	0	40	SANTA JONA (n° 370)	18	14	0	32
LECCE NEI MARSÌ (n° 71)	17	2	0	19	TORRE SPERONE (n° 15)	8	11	0	19
LUCO DE MARSÌ (n° 52)	102	22	0	124	TRASACCO (n° 128)	160	53	0	213
ORTONA DEI MARSÌ (n° 66)	11	1	0	12	VENERE (n° 130)	24	19	0	43
ORTUCCHIO (n° 67)	27	6	0	33					
Gruppo 5 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 5 zona	alp.	aggr.	am.	tot
ACCIANO (n° 330)	19	8	0	27	PRATOLA PELIGNA 1983 (n° 88)	39	36	0	75
BUGNARA (n° 20)	11	0	0	11	PREZZA (n° 90)	11	0	0	11
CAMPO DI GIOVE (n° 18)	60	36	0	96	RAIANO (n° 91)	35	4	0	39
CASTEL DI IERI (n° 29)	10	4	0	14	ROCCACASALE (n° 93)	12	7	0	19
CASTELVECCHIO SUBEQUO (n° 363)	21	1	0	22	SCANNO (n° 116)	96	46	0	142
INTRODACQUA (n° 50)	30	10	0	40	SECINARO (n° 120)	13	12	0	25
PACENTRO 2005 (n° 340)	45	9	0	54	SULMONA (n° 122)	130	157	7	294
PETTORANO (n° 79)	7	3	0	10	TORRE DEI NOLFI (n° 126)	18	7	0	25

ANA SEZIONE ABRUZZI

TESSERAMENTO 2021

Gruppo 6 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 6 zona	alp.	aggr.	am.	tot
ALFEDENA (n° 4)	27	31	0	58	PESCOCOSTANZO (n° 77)	33	3	0	36
ATELETA (n° 58)	44	44	0	88	PIETRANSIERI (n° 80)	18	29	5	52
BARREA (n° 12)	25	8	0	33	RIVISONDOLI (n° 92)	24	2	0	26
CASTEL DI SANGRO (n° 30)	73	29	0	102	ROCCARASO (n° 101)	27	10	0	37
OPI (n° 65)	33	16	0	49	SCONTRONE (n° 117)	18	5	0	23
PESCASSEROLI (n° 75)	87	50	1	138	VILLETTA BARREA (1970) (n° 137)	23	5	0	28
Gruppo 7 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 7 zona	alp.	aggr.	am.	tot
ATESSA (n° 142)	123	97	19	239	MONTENERODOMO 2008 (n° 344)	23	32	4	59
BORRELLO (n° 144)	25	18	0	43	ORSOGNA (n° 175)	54	15	0	69
BUCCHIANICO (n° 366)	29	22	0	51	PAGLIETA 2008 (n° 345)	60	29	0	89
CASALANGUIDA (n° 140)	14	8	3	25	PALENA (n° 178)	23	7	0	30
CASALINCONTRADA (n° 361)	17	5	0	22	PALOMBARO 2010 (n° 349)	4	4	15	23
CASTEL FRENTANO 2007 (n° 343)	14	12	0	26	PIZZOFERRATO (n° 365)	24	2	0	26
CASTIGLIONE M. MARINO (n° 153)	62	30	0	92	PRETORO (n° 185)	73	42	10	125
CHIETI (n° 139)	14	6	0	20	QUADRI (n° 186)	18	17	0	35
CIVITALUPARELLA (n° 364)	12	9	0	21	ROSELLO (n° 376)	11	49	0	60
COLLEDIMACINE (n° 156)	3	5	0	8	S.EUSANIO DEL SANGRO (n° 347)	10	0	0	10
C.DA COLLETRIMARINO (n° 356)	13	6	0	19	S.MARTINO S.MARRUCINA (n° 191)	11	6	0	17
FARA S.MARTINO 2010 (n° 352)	10	0	0	10	S.SALVO (n° 192)	43	16	0	59
GAMBERALE (n° 165)	10	21	0	31	TARANTA PELIGNA ri.2011 (n° 197)	9	17	2	28
GESSOPALENA (n° 372)	34	4	0	38	TORNARECCIO (n° 199)	41	6	0	47
GISSI (n° 367)	59	12	0	71	TORREBRUNA (n° 200)	30	17	1	48
GUARDIAGRELE (n° 168)	26	4	0	30	TORRICELLA PELIGNA (n° 201)	38	51	0	89
LAMA DEI PELIGNI 2010 (n° 351)	12	11	0	23	TUFILLO (n° 209)	19	8	0	27
LANCIANO (n° 171)	50	33	1	84	VILLA SANTA MARIA (n° 373)	21	45	7	73
MEDIO SANGRO (n° 182)	31	7	0	38					
Gruppo 8 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 8 zona	alp.	aggr.	am.	tot
ALANNO (n° 212)	45	13	0	58	PESCARA (n° 211)	38	16	4	58
BUSSI SUL TIRINO 2011 (n° 353)	29	9	0	38	PIETRANICO (n° 246)	20	18	0	38
CARAMANICO (n° 217)	19	16	0	35	S.MARIA ARABONA (n° 234)	82	34	2	118
CITTA' S.ANGELO (n° 219)	27	12	2	41	S.VALENTINO A. C. (n° 235)	56	9	0	65
FARINDOLA (n° 222)	29	26	1	56	SCAFA (n° 236)	36	11	0	47
LETTOMANOPPELLO (n° 223)	34	31	0	65	TOCCO CASAURIA (n° 239)	41	18	0	59
MANOPPELLO (n° 225)	56	23	7	86	TORRE DE' PASSERI (n° 240)	26	7	0	33
MONTEBELLO DI BERTONA (n° 229)	41	27	0	68	TURRIVALIGNANI (n° 252)	26	3	0	29
NOCCIANO (n° 249)	25	15	0	40	VALLE NORA (n° 220)	76	44	0	120
PENNE (n° 230)	120	49	0	169	VILLA CELIERA (n° 242)	11	0	0	11
Gruppo 9 zona	alp.	aggr.	am.	tot	Gruppo 9 zona	alp.	aggr.	am.	tot
ARSITA 2003 (n° 334)	24	17	0	41	CORTINO (n° 327)	15	37	0	52
ATRI (n° 276)	48	53	0	101	CROGNALETO (n° 292)	28	5	0	33
BASCIANO (n° 278)	41	26	3	70	ISOLA DEL GRAN SASSO (n° 322)	158	48	0	206
BELLANTE 2010 (n° 348)	49	33	0	82	MONTEGUALTIERI (n° 291)	25	7	0	32
CANZANO (n° 362)	24	20	0	44	MONTORIO AL VOMANO (n° 296)	76	10	0	86
CASOLI DI ATRI (n° 320)	19	3	0	22	ORNANO GRANDE (n° 299)	14	4	0	18
CASTEL CASTAGNA (n° 329)	23	10	0	33	POGGIO DELLE ROSE (n° 304)	16	17	0	33
CASTELLALTO 2007 (n° 342)	55	72	3	130	ROCCA S.MARIA (n° 306)	40	51	4	95
CASTELLI (n° 284)	10	4	0	14	TERAMO (n° 273)	90	106	5	201
CASTILENTI (n° 326)	10	5	0	15	TORRICELLA SICURA (n° 312)	16	4	0	20
CELLINO ATTANASIO (n° 287)	27	6	0	33	VAL FINO (n° 280)	24	61	0	85
CERMIGNANO (n° 286)	11	7	0	18	VALLE CASTELLANA (n° 315)	28	11	2	41



nell'abside dai f.lli Torresani. Ci sono numerosi affreschi datati 1528. Poco distante, in una vallata, sorge la chiesetta della Madonna delle Valli, ricca all'interno di affreschi quattro/cinquecenteschi restaurata recentemente, per la generosità di un cittadino. Il portale cinquecentesco è guardato da due leoni funerari in pietra. La nuova sede degli Alpini, con 22 componenti, ampia e spaziosa, sorge presso Via Castello. La conclusione dei lavori è prevista per la primavera del 2022. Il Capogruppo che ha realizzato la sede, Moretti Alfonso, è stato impegnato con i lavori sin dal 2017 e invita tutti alla grande inaugurazione e festeggiamenti. Seguiranno comunicazioni sulla data esatta.

Alfonso Moretti



Calciariola. Alcuni soci.

CAPPELLE DEI MARSÌ

Inaugurazione sede

Gli Alpini del Gruppo di Cappellette dei Marsi, condotti dal c.g. Giuseppe Di Renzo, il 12.09.2021, hanno inaugurato la sede sociale, iniziando alle ore 10,00 con l'arrivo del Vessillo Sezionale scortato dal V/pres.te Vic. Marco Carlizza e dai cons. sez. Loreto Di Stefano e Gaetano Iacobucci, dopodiché l'alp. Sabatini Raffaele, il c. g. Giuseppe Di Renzo, il ten. col. Francesco Maria Sabatini, già com.te del BTG Multifunzionale Vicenza e il V/pres.te Vic. Marco Carlizza, si sono cimentati in discorsi di rito. Successivamente, sulle note dell'Inno di Mameli, si è provveduto allo svelamento della targa posta in prossimità dell'ingresso dello stabile, recante l'indicazione del sodalizio intitolato al già c. g. Mauro Angeloni, che ha visto la presenza della figlia sig.na Simona Angeloni. Il c. g. Di Renzo, a nome e per conto del locale sodalizio, ha consegnato una targa di merito alla sig.na Simona. Il parroco don Fransua ha benedetto la targa appena scoperta e subito dopo, la sig.ra Rosina D'Ascenzo, vedova Angeloni, ha provveduto al taglio del nastro posto all'ingresso della sede. Presenti, altresì, alla manifestazione, il cons. sez. Costanzo Marcano, coordinatore dell'evento, le rappresentanze dei CC. e del Comando VV. UU. di Scurcola Marsicana e, oltre alle locali Penne Nere, erano presenti le rappresentanze dei Gruppi Alpini di: Antrosano, Antrodoco, Avezzano, Cese di Avezzano, Forme di Massa d'Albe, Magliano Dei Marsi, Massa d'Albe, Rosciolo, Scurcola Marsicana e Tagliacozzo, nonché numerosissimi compaesani. Al termine, raggiunta la Chiesetta degli



La cerimonia di Cappelle dei Marsi

Alpini recentemente realizzata dalle locali Penne Nere sul Monte San Felice, si è svolta la cerimonia dell'alza bandiera e del silenzio d'ordinanza, seguita dalla lettura dei nominativi dei commilitoni andati avanti a cura dell'alp. Massimo Salvini. Dopo, il Parroco don Fransua ha celebrato la S. Messa per commemorare gli Alpini caduti in guerra e i commilitoni andati avanti; prima della benedizione, l'alp. Eliseo Palmieri ha pronunciato un significativo discorso, terminato il quale, l'alp. Raffaele Sabatini, ha letto la preghiera dell'Alpino. A conclusione, un lauto pranzo per tutti, offerto dal Gruppo di Cappellette dei M.

Giorgio Petricca

SAN PELINO

San Maurizio

Il Gruppo Alpini di San Pelino (condotto dal c.g. Ettore Di Mattia) il 22.09.2021 ha ricordato San Maurizio, protettore delle Truppe Alpine in occasione della relativa ricorrenza. In corteo ha raggiunto il Monumento dedicato all'alpino (opera inaugurata il 31.07.2016), laddove è stato depositato un cuscino di fiori e recitato una preghiera. Poi, nella chiesa di S. Michele Arcangelo i parroci, Don Antonio Allegritti e Don Pietro Iasci, hanno celebrato la S. Messa, nel corso della quale il c.g. Ettore Di Mattia ha fatto l'appello dei locali Commilitoni andati avanti e l'alp. Giuseppe Colangelo ha recitato la Preghiera dell'Alpino. Durante il rito dell'Eucarestia, il locale coro degli Alpini, diretto da don Simplicio Ciaccia, ha eseguito il brano "Signore delle Cime". Presenti, oltre alle locali Penne Nere, una rappresentanza del Gruppo Alpini di Avezzano e numerosissimi Sampelinesi.

Giorgio Petricca



Foto di gruppo al termine della celebrazione

MONTÉGUALTIERI

Giornata verde

L'11-09-2021 il Gruppo Alpini di Montegualtieri, insieme all'Associazione Promonte, armati di decespugliatori e motoseghe, hanno dato vita ad una giornata

verde alla riscoperta di un'antica fontana nelle vicinanze di Montegualtieri. Costruita nel 1861 la "Fontevvecchia" così chiamata, è stata un'importante punto di ritrovo di generazioni passate, che data l'enorme presenza d'acqua, vi si recavano per molteplici scopi. Questo è il secondo anno che il Gruppo, grazie al prezioso contributo di diversi tessereati, si impegna a tenere pulita la zona, al fine di riscoprire un'area del paese spesso dimenticata.



Montegualtieri

LANCIANO

Parco intestato al comandante dei Partigiani

Il 29.09.2021, si è svolta a Lanciano, organizzata dalla Sezione locale dell'A. N.P.I, una toccante cerimonia al fine di intitolare un'area verde cittadina al Comandante dei Partigiani alp. Luigi Milano (Medaglia d'Argento al V.M.), nato a Lanciano nel 1909 e iniziatore della resistenza partigiana nella Val Sangone. Egli, durante il periodo della guerra, venne catturato, imprigionato e sottoposto a tortura. Gli è stato intitolato il piazzale antistante l'Ossario di Forno di Coazze. La città di Lanciano (Medaglia d'Oro al V.M. per la Resistenza), dunque, è fiera di aver avuto un cittadino come Luigi Milano, fulgido esempio di amore per la Patria. Perciò si è pensato di intitolargli un'area verde attrezzata nel cuore della sua Lanciano, dove si possa passeggiare tranquillamente. Alla manifestazione erano presenti, oltre al Sindaco/Presidente della Provincia di Chieti dr. Mario Pupillo, Rappresentanti dell'ANPI (presidente Maria Saveria Borrelli) e del locale Gruppo Alpini "Maurizio Rosato" (guidato dal c. g. Pietro Giancristofaro). Presenti, altresì, i discendenti di Luigi Milano e il dir. ed. de "L'Alpino d'Abruzzo" Mario Salvitti.

M.S.



Lanciano, 29.09.2021. La cerimonia di scoprimento della targa posta all'ingresso del parco.



Nascite

PATERNO

In data 03/04/2021 sono nate due stelle Alpine, Chiara e Sofia Stornelli, che illumineranno per sempre la vita del Capogruppo Edmondo Stornelli del gruppo Paterno dei Marsi (AQ) e della sua famiglia.



TORREBRUNA

La Grande famiglia degli Alpini diventa più numerosa! Il 25.03.2020 a S. Salvo (CH) è nato Di Primio Antonio, pronipote dell'alp. Marino Ramundo (classe 1927) di Roccapinalveti attualmente associato al Gruppo Alpini di Torrebruna. Da tutto il Gruppo giungano i migliori auguri al bisnonno Marino ed il benvenuto al piccolo Antonio.



Compleanni

CASTELLAFIUME

In occasione del compleanno del c.g. Marziale Mario, per i suoi 82 anni, è stato organizzato un lieto incontro per festeggiarlo. Auguri!



FORME DI MASSA D'ALBE

L'alp. Cofini Angelo, militare di leva classe 1953, Divisione Alpina Julia - 3° RGT Art. da Montagna, Gruppo Conegliano, 1ª Batteria, iscritto al Gruppo Alpini di Forme di Massa d'Albe, ha

raggiunto la veneranda età di 90 anni il 22.06.2021. Quel giorno, Angelo, visibilmente commosso, è stato contornato da una miriade di familiari, parenti, amici e commilitoni del suo sodalizio per esprimergli i più sinceri auguri di buon compleanno. Il c.g. Gualtiero Porrini, gli ha donato una significativa targa ricordo.

Cofini Angelo, al centro della foto.



SCANNO

La foto ritrae l'alp. Cristoforo Silla che lo scorso 18 giugno ha compiuto i suoi primi 90 anni. Il Gruppo Alpini di Scanno si è unito alla sorella Concetta, alla nipote Antonella e a tutta la sua famiglia per festeggiare il prestigioso traguardo, consegnandogli una targa ricordo e con la speranza di ritrovarsi tutti insieme tra 10 anni. Auguri e 1000 di questi giorni !!!

PRETORO

Questa foto ritrae il cons. sez. Salvatore Giuseppe (Gruppo Alpini di Pretoro) con il nipotino Flavio (figlio di



Lorenzo amico degli alpini e di Federica Della Ripa), in occasione del 1° compleanno. W gli Alpini giovani e meno giovani.

PESCOCOSTANZO



I migliori auguri di Buon Compleanno all'alp. Vittorio Trozzi (classe 1921) che ha festeggiato il traguardo dei 101 anni.

La pinciara

Negli anni '60 ne esistevano ancora di pinciare nelle nostre contrade, adagiate sulle amene colline di fronte al mare, inondate ogni giorno dal sole. Si trattava di case coloniche costruite con pietre e legname in tempi lontani, sopravvissute ai disastri della guerra, abitate per lo più da vedove anziane che tiravano avanti alla giornata. Fornivano un riparo poco confortevole dalle intemperie, senza acqua corrente nè gabinetto, pur disponendo di un camino in muratura che diffondeva tepore durante le fredde stagioni. Oggi quelle case hanno lasciato il posto a moderni e anonimi villini dai cancelli automatici e dai sofisticati sistemi di videosorveglianza.

M.S.



Eccolo ritratto al centro della foto insieme al pres. sez. Pietro D'Alfonso.

Anniversario

SCANNO

La foto ritrae l'alp. Antonio Ferdinando Tarullo e la sig.ra Giuseppina D'Aniello, nel giorno (14/09/2021) del loro 60° anniversario di matrimonio. Un legame indissolubile reso ancor più solido dall'amore verso la loro figlia Cinzia. Il Gruppo Alpini di Scanno augura alla famiglia una vita sempre più lunga e serena.



CASTRONOVO

Gli Alpini non si smentiscono mai per il grande legame alla famiglia. Questa è la volta del c.g. di Castronovo Angelo Cicchinelli che, il 26.09.2021 ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con la sig.ra Maria Pia



Casalvieri. Figli, nipoti, parenti, amici e commilitoni tutti del suo Gruppo, hanno condiviso la loro felicità.

Castronovo.
I coniugi
Cicchinelli



COLLELONGO

I coniugi alp. Subrizi Romolo (socio del Gruppo Alpini di Collelongo) e la sig.ra Ferrari Maria hanno raggiunto, l'eccezionale traguardo dei 50 anni di convivenza. Contornati dai figli, nipoti, parenti e amici hanno rinnovato il giuramento di fedeltà il 26/09/2021 presso la Chiesa Parrocchiale di Villavallelonga. Auguri da tutti i parenti e amici e dal Gruppo Alpini di Collelongo.



Nozze

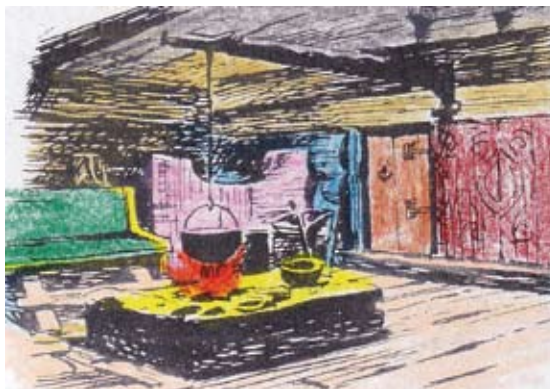
CANISTRO

Il 20.06.2021, per l'immensa gioia ed orgoglio dell'ottantunenne nonno, alp. Fiorentino D'Abruzzo, capo gruppo Alpini di Canistro (AQ), l'adorata nipote Maria Pia Ruscitti, si è unita in matrimonio con il Sig. Luca Fidanza. Una lietissima cerimonia nuziale, che ha visto la partecipazione di numerosi familiari e amici, svoltasi presso l'antichissimo



L'acqua bolle nel paiuolo

In passato, quando i maccheroni venivano rigorosamente fatti a mano, in casa il pranzo veniva considerato un momento di festa e di allegria che riuniva tutta la famiglia patriarcale. La pasta, negli usi della nostra gente, assumeva le forme più strane e curiosi nomignoli a tutti noti: li *sagnette*, li *taccune*, li *quadruce*, li *gniucchitte*, le *taiatelle*, li *tauline*....., quello che è certo è che si trattava di vere e proprie prelibatezze ben condite con sughi sopraffini realizzati con tenerissima carne di castrato, di vitello, di maiale, di cinghiale, di lepore...ecc. La pastasciutta, una volta raggiunto il giusto punto di cottura, veniva scodellata al centro della tavolata e mescolata con il condimento di turno fra gli applausi, gli evviva e le risa di tutti gli invitati.



M.S.

Santuario della Madonna di Pietraquaria, meta di numerosi credenti, sito sul Monte Salviano ad un'altitudine di 1.000 m.s.l.m., nel comprensorio del Comune

di Avezzano (AQ). Al termine, un lauto pranzo presso un noto ristorante di Celano. Auguri d'immensa felicità e prosperità!

Rimini: Raduno dei Capigruppo

La foto, scattata all'ultimo raduno dei Capigruppo che si è svolta a Rimini, ritrae il c.g. del Gruppo Alpini di Contrada Colletrimarino Vincenzo Marianaccio, insieme al v. Capo Gruppo e al Presidente Nazionale Sebastiano Favero.



Da Paglieta

2 foto scattate il 18 agosto scorso, ritraggono il c.g. di Paglieta Nicola Vitulli, insieme al socio Elio de Ritis (sinistra) e insieme alla sig.ra Ilse e al parroco don Domenico Larcinese (a destra).



COLLABORAZIONE AL PERIODICO "L'ALPINO D'ABRUZZO"

Il materiale da pubblicare deve essere consegnato al Capogruppo che provvederà a trasmetterlo alla Sezione Abruzzi in tempo utile. Le notizie devono essere d'interesse generale e non di carattere personale. Le fotografie dovranno essere consegnate IN ORIGINALE (e non in fotocopia) e dovranno essere chiare e nitide, in formato cartaceo o allegate separatamente ai file di testo. La selezione del predetto materiale rimane a completa discrezione della Redazione. I dati personali raccolti in base alla recente normativa sulla privacy, verranno utilizzati esclusivamente dalla nostra Associazione.

La guerra italo-turca, come ufficialmente si chiamò la guerra libica, ebbe inizio il 29 settembre 1911 con l'azione delle siluranti italiane

1911 la “campagna di Libia”

Dopo il sacrificio di Adua, una nuova campagna coloniale attendeva gli Alpini, iniziata nel mese di ottobre del 1911 con lo sbarco del BTG Saluzzo a Derna. In quell'occasione, venne dissipato ancora una volta il dubbio che trattandosi di truppe addestrate per le operazioni in alta montagna, non fossero idonee per interventi in pianure aride e sterminate come nei tropici, costantemente sferzati dal caldissimo vento del “ghibli”. Invece, le penne nere seppero cavarsela anche in quella circostanza, mantenendo più volte, sotto il fuoco Arabo, il loro innato valore. Come accadde per alcuni Reparti del BTG “Saluzzo”, intenti ai lavori di fortificazione verso il margine dell'altipiano sovrastante a Derna, che vennero attaccati improvvisamente dagli Arabi. Reagirono con calma e precisa azione di fuoco, mettendo ben presto in fuga gli attaccanti (17 gennaio 1912). Vi è da aggiungere che tutto il Corpo di spedizione in Libia poteva contare su circa 36.000 uomini e, per la prima volta, venne adottato l'uniforme grigio-verde (con l'elmetto coloniale bianco).



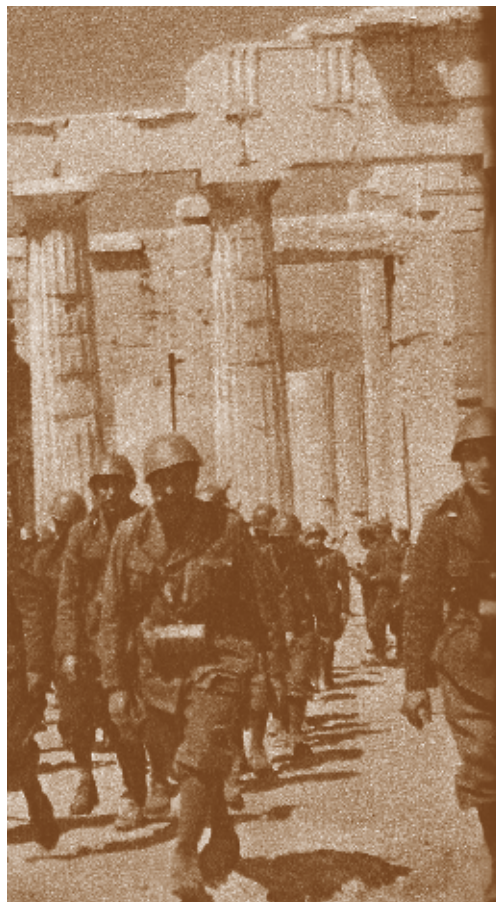
Il 12 e il 13 ottobre del 1911 sbarcarono a Tripoli circa 20 mila soldati italiani. Si noti il corteo che procede fra due ali di folla, preceduto da alcuni musicisti. (Settimo giorno, 15-04-1954)

M.S.

Nell'80° dai fatti della “campagna ellenica”

Il 1941 fu l'anno dell'avventura greca

La 2ª Guerra Mondiale si è completamente distinta nella storia delle lotte armate dell'umanità, anzitutto per il suo carattere di totalità e di violenza ineguagliabile. Nessun altro conflitto, che si ricordi a memoria d'uomo, raggiunse le sue smisurate dimensioni, investendo direttamente e indirettamente tutti i continenti e gli oceani, non risparmiando neppure, in ogni paese interessato, la popolazione civile e inerme. La sua dirompente violenza, provocò le stragi più spaventose, le distruzioni e le perdite economiche più dolorose (basti pensare all'olocausto del popolo Ebraico e alle bombe atomiche su Hiroscima e Nagasachi...). L'ingresso dell'Italia nel conflitto, ne spostò il fulcro nel bacino del Mediterraneo e nell'area dei Balcani, avvantaggiando con tale allargamento soprattutto la Germania del 3ª Reich. Senonchè l'impreparazione e l'improvvisazione contraddistinsero fin dal principio la macchina da guerra italiana, che si imbarcò in vere e proprie disavventure militari, qua-



Italiani sull'acropoli di Atene. (Un anno di guerra - ROMA GIUGNO XIX - NOVISSIMA)

li quella che interessò la Grecia. L'attacco a tale pacifica Nazione fu dichiarata dal Governo fascista, in un momento non propizio per l'esercito, quando cioè, dopo la campagna francese, si trovava sul piede della smobilitazione. Comunque, di fronte all'inaspettata resistenza dell'armata greca, le truppe italiane (e in particolar modo gli Alpini) furono costrette a fermarsi e poi successivamente furono respinte. Le testimonianze rese dai reduci, raccontano di strazianti decimazioni, di continuo logorio, di sofferte privazioni, di scarsi rifornimenti. Mussolini, da parte sua, addossò la colpa del disastro alla Stato Maggiore e ripetutamente i Greci furono sul punto di sfondare in direzione di Valona: alla fine il loro sforzo si esaurì davanti a Tepeleni e sul Golico, bloccato dal fuoco italiano. Come già è noto a tutti il finale: per domare la riscossa ellenica occorre l'intervento tedesco.

M.S.

I prossimi articoli devono pervenire in Redazione entro
il 30 aprile 2022

Europa partigiana

Zola Kosmodemianskaia

In Europa, i movimenti di resistenza sorti durante il 2° Conflitto Mondiale, si richiamarono spesso alle tradizioni rivoluzionarie e alle lotte per l'indipendenza dei vari popoli coinvolti. Formazioni partigiane agguerrite, organizzate ed efficienti nacquero in tutti i paesi coinvolti dalla guerra e, in particolare, nelle regioni dell'Unione Sovietica occupate dai nazisti. Guidate dal "Komsomol", erano in stretto contatto con gli alti comandi dell'Armata Rossa, i quali istituivano corsi di preparazione e specializzazione, rifornendo i combattenti di armi, munizioni e di quant'altro occorreva per sostenere la lotta. Il tutto ispirato alla storica guerriglia popolare, scesa in campo circa centotrent'anni prima per arginare l'invasore napoleonico. Zoia Kosmodemianskaia, fu una coraggiosa eroina della resistenza sovietica. Abile appartene



L'arresto di Zoia Kosmodemianskaia (Il calendario del popolo - agosto 1959)

nente al Reparto esploratori/sabotatori del Comando del Fronte Occidentale, venne catturata e imprigionata dai Tedeschi in seguito ad una perfida "soffiata" durante una pericolosa azione di sabotaggio.

Torturata ripetutamente e lasciata in mezzo al gelo, fu tragicamente condannata a morte e condotta sul patibolo. Prima di esalare l'ultimo respiro, volle ancora una volta esortare il suo popolo ad insorgere compatto contro i soprusi e la brutalità della soldataglia nazista. Morì per impiccagione. Si dice che il bieco individuo che la tradì, ricevette come infelice ricompensa dell'inganno, una bottiglia di pessima wodka.

Quello sciagurato, comunque, venne anch'egli arrestato dai carnefici e subito passato per le armi.

M.S.

La più potente macchina investigativa pensata e concepita per individuare i folli nazisti che, durante il 2° Conflitto Mondiale, si erano macchiati di atroci crimini contro l'umanità.



Il mio nome è Simon

Simon Wiesenthal (Butschatsch, 31.12.1908-Vienna, 20.09.2005) è stato per molti anni a capo del "Centro di Documentazione Ebraica" di Vienna nei cui riservatissimi archivi figurano decine di fascicoli contenenti i dati anagrafici e ogni notizia utile di incalliti criminali nazisti che, dopo la caduta di Berlino, avvenuta nella primavera del 1945, si erano precipitosamente dileguati, facendo perdere le loro tracce soprattutto lungo le rotte navali per il sud-America. Personaggi abietti ma scaltri, sostenuti da una serie di aiuti e connivenze da parte di Governi di stampo dittatoriale, garantendo loro impunità e una nuova vita sotto false generalità. Fortunatamente, uomini caparbi come Wiesenthal, soprannominato "il cacciatore", hanno consentito di scovarne una parte, conducendola davanti ai Tribunali per essere giudicata e condannata a pene severe. Egli si è spesso trovato nella posizione di dover districare delle complicate matasse investigative, animato dall'acceso desiderio di fare giustizia ad ogni costo nei confronti dei responsabili di stragi contro i correligionari. Le sue tecniche d'indagine, per quei tempi, erano molto



complesse e raffinate, comprendendo ampiamente: messaggi in codice, lunghi pedinamenti, discrete richieste d'informazioni, consultazione di migliaia di schedari in stretta collaborazione con pubblici dipendenti. L'opera di Simon, col trascorrere del tempo, si fece sempre più difficile e ardua, richiedendo buone dosi di puntigliosa pazienza per arrivare alla cattura dei pericolosi lati-



Prigionieri Tedeschi dopo la caduta di Berlino, avvenuta nella primavera del 1945. Molti di loro si "volatilizzarono", scegliendo la strada della fuga nei paesi dell'America Latina, agevolati dai compiacenti Governi locali. Nel riquadro in basso a sinistra Simon Wiesenthal, seduto davanti alla sua inseparabile macchina da scrivere, destinatario di riconoscimenti e titoli onorifici (INCOM-01.12.1963).

tanti. A lui si deve l'identificazione del potentissimo gerarca nazista Adolf Eichman (noto anche come il "burocrate dell'olocausto"), giustiziato in Israele nel 1962.

M.S.

La crisi cubana della scorsa estate e quella del mese di aprile 1961 nella "Baia dei Porci"

Il mondo in pericolo

La profonda crisi economica e sociale scoppiata a Cuba all'inizio della scorsa estate (scioperi, repressione della polizia, arresti...ecc) ha, ancora una volta, evidenziato la fragilità degli equilibri esistenti dal dopoguerra in quella remota parte del pianeta. Vi è da premettere, infatti, che negli anni

successivi al 2^a Conflitto Mondiale, la corsa agli armamenti fra Stati Uniti e Unione Sovietica, assunse una netta e drammatica accelerazione. Da ambedue i Governi, i mezzi di distruzione di massa vennero perfezionati con una fretta febbrile, provocando nell'opinione pubblica mondiale una continua e

aperta apprensione, stante la concreta possibilità di annientamento di qualunque forma di vita sulla terra e l'avvelenamento radioattivo di tutta l'atmosfera. Basi missilistiche a media portata vennero installate dai Sovietici proprio nella predetta isola di Cuba, governata dal filocomunista Fidel Castro. La crisi inevitabilmente aperta fra i due blocchi (Washington e Mosca), a cominciare dall'occupazione da parte di oppositori castristi della "Baia dei Porci", venne dopo lunghe trattative, fortunatamente a cessare grazie all'impegno e alla buona volontà dei due leader mondiali dell'epoca: John Fitzgerald Kennedy e Nikita S. Kruscev. Il mondo intero scampò al disastro nucleare.

M.S.



Nel riquadro in basso, John Fitzgerald Kennedy (a sinistra) e Nikita S. Kruscev (a destra), stringono l'accordo di pace dopo la crisi cubana della "Baia dei Porci", rinunciando ambedue le parti alla proliferazione nucleare nell'isola. (INCOM 01.12.1963). Vi è da aggiungere, purtroppo, che nel 1945 superfortezze volanti B29 già avevano sganciato sulle città giapponesi di Hiroscima e Nagasaki le prime bombe atomiche della storia dell'umanità, costringendo alla capitolazione il Giappone e chiudendo definitivamente il dramma della 2^a Guerra Mondiale. (TEMPO, 06.05.1954)

FACCIAMO IL PUNTO

Questa nostra generazione

Noi, nati negli anni '50 e '60, cosiddetti "figli del dopoguerra" certamente ricorderemo la nostra cara infanzia e adolescenza: ciò che si poteva fare e ciò che si poteva non fare. I nostri genitori, che avevano sofferto il drammatico periodo della guerra, ci avevano trasmesso dei sani principi per tirare avanti nella vita. "Non fare mai il passo più lungo della gamba", mi diceva spesso mia madre; "bisogna sempre accontentarsi di poco", ripeteva più volte mio padre. In definitiva, dovevamo essere sempre pronti ad affrontare qualche inevitabile rinuncia. Moderazione e risparmio erano le parole ricorrenti in casa. Oggi, che le cose sono cambiate enormemente, la gioventù fortunatamente gode di privilegi che la nostra generazione nemmeno lontanamente si aspettava di avere: a parte il telefonino personale (che in molti casi si rivela come vera e propria necessità), la mega-festa dei 18 anni, le nottate trascorse con gli amici, i viaggi all'estero, le automobili potenti... E allora ci si chiede: non si starà un tantino esagerando? Il pensiero corre subito a qualche comportamento negativo assunto dai nostri giovani durante il periodo più acuto del covid, come la movida indiscriminata senza mascherina, i viaggi a Malta, il bullismo, le frequenti risse di gruppo e altri spiacevoli fatti di cronaca che li hanno visti riprovervolmente protagonisti. Sono, questi, dei segnali precisi che qualcosa non sta funzionando nella nostra società, destinata in breve tempo, continuando di questo passo, ad andare alla deriva. Occorre, quindi, uno sforzo notevole e intenso da parte di tutti noi, per far comprendere ad essi i veri valori della vita che ci sono stati tramandati dai nostri padri: la solidarietà, la comprensione, l'umanità, il rispetto per gli anziani. Solo così, confidando anche nel loro vivace e

giovanile entusiasmo, potremo un giorno rendere meno amara la nostra inevitabile vecchiaia.

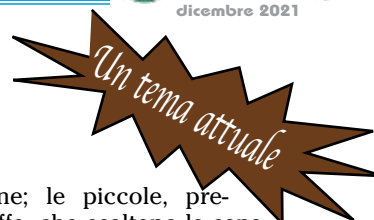
M.S.



Ci si accontentava di poco. Gioventù d'altri tempi davanti ad una sobria bancarella di addobbi natalizi. (Settimana INCOM - dicembre 1948)

Dagli ospizi urbani alle R.S.A.

La solitudine degli anziani



Nel secondo, difficile dopoguerra, durante il periodo di maggiore ripresa del nostro paese, fiorirono su tutto il territorio nazionale i cosiddetti "ospizi", appositamente attrezzati che ospitavano persone anziane rimaste sole al mondo. Ciò, grazie al lavoro svolto da Enti di mutua assistenza e di pubblica beneficenza, istituiti in alcuni nostri Comuni, che provvedevano a reperire strutture urbane o dislocate sui litorali oppure in zone montane, per offrire un salutare luogo di ricovero (vitto e alloggio) a chi, per problemi di età e solitudine, non poteva altrimenti permetterselo. I vecchi di allora, rimasti soli e senza alcun congiunto, si ritiravano di buon grado in quella sorta di convalescenziari, confidando nel sostegno di personale precario o di volenterose religiose. Tuttavia, con il trascorrere degli anni e con l'avanzare del progresso, le Autorità pubbliche maturarono la convinzione che le originarie strutture dovessero essere in qualche modo rimodellate per poter offrire anche un supporto sanitario e psicologico. Oggi, si parla diffusamente di R.S.A. che, secondo le intenzioni dei promotori delle riforme normative, dovrebbero fornire anche questi ultimi tipi

di assistenza. Naturalmente, sia le Istituzioni, sia la società in genere, potrebbero fare molto di più per rendere meno amara la solitudine di questi ospiti e alleviarne decorosamente la vita. Spesso comunque, dove risultano operativi sul territorio, sopperiscono le Associazioni di volontariato, in grado di regalare agli anziani momenti di svago e di spensieratezza. Tra esse, sappiamo che diversi Gruppi Alpini convogliano le proprie energie a sostegno di tali R.S.A., per fornire agli ospitati (soprattutto in questo periodo di festività natalizie) ore liete e serene. Sapere che gli Alpini si dedicano a questo importante settore, ci riempie sicuramente di fierezza e ci fa immensamente piacere. Allora, nell'organizzazione degli incontri con gli anziani, sono senz'altro benvenuti: i nostri intonati cori che, con i loro brani melodiosi, rendono magica e suggestiva ogni loro

esibizione; le piccole, premiate riffe, che esaltano la sana competizione e la giocosa voglia di giocare; i fritti e i dolcetti natalizi, rigorosamente fatti in casa, frutto del lavoro delle mogli dei Soci, che sprigionano e fanno sentire, con la loro innata fragranza, tutto il bene e l'affetto dei nostri meritevoli sodalizi nei confronti degli ospiti delle R.S.A.

M.S.



(Settimo giorno - 8 aprile 1954)

LA "TAURINENSE" CELEBRA SAN MAURIZIO, SANTO PATRONO DELLE PENNE NERE

Torino, 22.09.2021 - Nel giorno dedicato a San Maurizio, martire soldato del III secolo, gli Alpini della Brigata "Taurinense", nelle loro sedi in Piemonte e Abruzzo, si sono riuniti con i rappresentanti delle locali sedi dell'A.N.A. per celebrare insieme il Patrono delle Penne Nere. Presso la Caserma "Monte Grappa" di Torino, sede del Comando Brigata Alpina "Taurinense" e del Reparto Comando e Supporti Tattici, dopo l'Alzabandiera solenne sulle note della Fanfara della Brigata, gli Alpini in armi e una rappresentanza della Sezione di Torino e del Gruppo "Torino Centro" dell'A.N.A. hanno assistito alla S.Messa in ricordo di San Maurizio. Le parole del cappellano militare don Diego Maritano hanno sottolineato "l'esempio del Santo Maurizio, che ha mantenuto fede ai propri ideali incurante delle conseguenze, andando incontro all'estremo sacrificio pur di seguire il bene e non tradire la sua coscienza e la sua fede". Il Presidente della Sezione ANA di Torino Guido Vercellino ha evidenziato come "l'unione e la fratellanza tra gli Alpini, dediti senza risparmio al bene comune, rispecchiano pienamente quegli ideali che i Santi Martiri come Maurizio rappresentano nel loro più alto significato". A Rivoli, sede del RGT Logistico "Taurinense", gli Alpini della "Ceccaroni" e quelli dell'8° RGT. Alpini - presenti in Piemonte per l'Operazione Strade Sicure - hanno celebrato anch'essi il Patrono degli Alpini con la S. Messa, mentre a Pinerolo le penne nere del Terzo si sono recate presso la Chiesa di San Maurizio della cittadina piemontese. Anche in Abruzzo gli Alpini del 9° RGT. hanno festeggiato San Maurizio ricordandolo all'Alzabandiera e con la S. Messa tenuta dal Cappellano Militare del RGT. (BRIGATA ALPINA TAURINENSE - Sezione Pubblica

Informazione e Comunicazione - C.so IV Novembre 3 - 10136 TORINO)

Dono alla Chiesa di San Giovanni da Capestrano



Il 09.05.2021, nel giorno della festa del San Beato Giovanni, a 10 anni dalla consacrazione della chiesa dedicata a San Giovanni da Capestrano, lo scultore alp. Carmine Bellucci, ha donato al Parroco Lorenzo Conti una scultura lignea raffigurante Cristo Crocifisso. La chiesa fu realizzata grazie alle direttive dell'allora Vescovo Monsignore Angelo Spina, nella fraz. Torrione del Comune di Sulmona.

Bellucci dunque ha ricavato dal tronco secolare di una pianta, colpita da un fulmine estivo che l'ha squarciata, la figura del Cristo Crocifisso, raffigurandone la sofferenza nel viso e nel corpo. Guardando il Cristo frontalmente, è possibile scorgere il sostegno laterale in rame che attribuisce all'opera la forma di un calice, segno che riporta il Sacrificio Eucaristico. Essa è posizionata nel cortile della chiesa, visibile ai passanti così che loro possano pregare per sé, per i propri famigliari e per i caduti di guerra in tutti i teatri del mondo. Prima della cerimonia relativa alla consegna del Crocifisso alla chiesa, c'è stato il dono della "stecca" al pres. sez. Pietro D'Alfonso (realizzata dallo stesso scultore alpino), la quale riporta



Foto di gruppo dopo la cerimonia e, in alto, Salvatore Di Cesare

- segue

Un'antica bottega artigianale risalente al 1856

La magnifica arte del ferro battuto

Nel 1972, a Guardiagrele, prese vita una società formata da tre fratelli: Luciano, Bruno e Raffaele, che trae la sua origine da un'antica bottega artigiana "Di Prinzio", risalente al 1856. Dopo la prematura scomparsa dei primi due fratelli, Raffaele Di Prinzio, ha sempre svolto con grande impegno e passione la sua operosa attività. Infatti, una delle sue ricercate opere, un'aquila che afferra con gli artigli una mitragliatrice, la si può ammirare sul colle dell'antica *Juvanum* di Montenerodomo. Sue raffinate produzioni si rinvencono nel Santuario "Madonna dei Miracoli" di Casalbordino (e fu commissionata da Albino Luciani, prima del suo breve pontificato). Realizzò anche delle eleganti "croci" e fu



La bottega Di Prinzio

forgiatore di splendide alabarde, ottenendo prestigiosi riconoscimenti. Sue recinzioni in ferro battuto figurano nel castello della Rocca di Venio (Prato). Meritò una medaglia d'argento, che gli venne consegnata, nel 1999 a L'Aquila, dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, mentre nell'anno 2000, donò al Papa un prezioso emblema del Giubileo. Altri suoi pregevoli lavori si possono ammirare sia in Italia e sia fuori dai confini nazionali (basti pensare che in America si trova un artistico "Gallo Cedrone", mentre una sontuosa cancellata fa bella mostra nella città di San Diego). Da menzionare altre significative opere: "San Giorgio che uccide il drago"; una meravigliosa riproduzione della famosa "Croce di Nicola da Guardiagrele"...ecc...In definitiva, una produzione costante e raffinata di capolavori di notevole pregio artistico che hanno fatto di Raffaele Di Prinzio un artista eccellente a livello internazionale.



dalla pagina precedente

i nomi dei Presidenti A.N.A Sezione Abruzzi dal 1929 ad oggi. La cerimonia è stata svolta in modo semplice e con limitata partecipazione delle rappresentanze, a causa delle restrizioni pandemiche. Erano presenti, oltre a D'Alfonso e sig.ra Carmelina, il cons. sez. Dante Ventresca, i c. g. di Introdacqua Feliciano Battista; di Prezza Spadocchia; di Cugnoli Silvestri Carmine e altri soci. La scultura, è stata benedetta dal Parroco don Lorenzo Conti e, a seguire, c'è stata la celebrazione della S. Messa domenicale.



Il Crocifisso

Ad Orsogna

Assemblea dei Capigruppo della 7ª Zona

Con l'osservanza di tutte le norme anticovid, si è svolta ad Orsogna, nella sede del locale Gruppo Alpini (guidato dal cons. sez. Luigi Garzarella), l'annuale assemblea dei Capigruppo della 7 Zona che ha visto la presenza dei Consiglieri (oltre a Garzarella) Enzo Cinalli, Giuseppe Salvatore e Concesio D'Orazio e del coordinatore di PC RGP Antonio Ciallella. Presidente dell'assemblea, Nicola Cianci. Si sono discusse le manifestazioni in programma per il 2022 e si è fatto il resoconto (da parte di Franco Cinalli) dell'attività svolta durante i mesi della pandemia dalla nostra P.C.



L'assemblea dei Capigruppo della 7 Zona.

M.S.

Penne nere e auto d'epoca. Le dive dell'asfalto

L'eleganza allo stato puro

Veramente è proprio il caso di dirlo: un'auto d'epoca che, col trascorrere del tempo non ha mai perso il suo fascino, tant'è che ancora oggi viene frequentemente richiesta dalle giovani coppie per coronare il loro sogno d'amore nel giorno più bello della loro vita, come quello del matrimonio. La Lancia Appia (che prende il nome dell'omonima strada consolare romana) è stata, ai suoi tempi, una berlina robusta e compatta, apparsa per la prima volta nel Salone dell'Automobile di Torino del 1953. Curiosa la versione "ambulanza" di questo apprezzato modello.



M.S.

ALPINIADI 2022 IN ABRUZZO



Il Consiglio Nazionale dell'ANA ha concesso alla Sezione Abruzzi l'organizzazione delle "Alpiniadi Estive 2022". Dopo la decisione presa, la Commissione tecnica ha fatto vari sopralluoghi ed ha definito le località dove si svolgeranno le "Alpiniadi 2022". La Commissione, dopo aver provato i vari percorsi delle varie pretendenti (Barisciano-Capestrano-Fossa, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Isola del G.S.) ha deciso che le Alpiniadi Estive 2022 si svolgeranno con il seguente programma nelle seguenti località: **16 Giugno 2022, caserma Rossi**, ricevimento atleti e operazioni preparatorie per le gare. **16 Giugno - pomeriggio, L'Aquila**, apertura delle Alpiniadi con accensione del tripode. **17 Giugno** prima gara **Rocca di Mezzo** "Corsa individuale in montagna". **18 Giugno, Fossa**, "Marcia di regolarità in montagna a pattuglie". **18 Giugno, pomeriggio, L'Aquila**, "gara di Orientig più tiro con carabina laser". **19 Giugno, Isola del G.S.** "Gara di corsa in montagna a staffetta". **19 Giugno, Santuario di S.Gabriele dell'Addolorata** - chiusura e premiazioni Alpiniadi. Dopo due anni di chiusura totale sia a livello di Raduni

che di attività sportive, la Sezione Abruzzi tenterà di riportare tutti gli Alpini nelle piazze per partecipare alle manifestazioni distribuite nelle varie zone. I 10.500 soci sezionali si impegneranno al massimo per meglio presentare tutte le bellezze naturali dell'Abruzzo promettendo: **L'Accoglienza nella Perla degli Appennini; Una Natura splendida; Percorsi di gara unici nel loro genere; L'Attenzione verso gli accompagnatori. L'esperienza della gestione dell'Adunata Nazionale 2015; La Passione dei nostri 198 Gruppi; L'Impegno dei nostri 10500 iscritti; La Professionalità della nostra Protezione Civilee soprattutto il cuore Alpino Abruzzese Forte e Gentile**

Con l'augurio di superare il COVID e poter svolgere l'Alpiniade della rinascita, con la speranza di avere una partecipazione massiccia di Atleti, con l'impegno di preparare, organizzare e assistere tutti gli Atleti, la Sezione Abruzzi invita tutti i Gruppi sportivi e Atleti dell'ANA - Sezione Abruzzi a partecipare, per portare in Abruzzo l'allegria e la solidarietà già offerta nel 2009 con le 33 case, nel 2015 con l'adunata Nazionale e, perché no, nel 2022 con le Alpiniadi.

Sono andati avanti

SCANNO

Il 16.06.2021, in punta di piedi, come del resto aveva condotto sempre la sua vita terrena, è andato avanti l'alp. Angelo Colaneri, classe 1939. Il Gruppo Alpini di Scanno, profondamente addolorato, rinnova ai familiari tutti le più sentite condoglianze.



Il 01.07.2021, all'età di 90 anni compiuti da qualche giorno (lasciando un vuoto incalcolabile nella sua famiglia ed un bellissimo ricordo di sè a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo) è andato avanti l'alp. Fernando Nannarone. Il Gruppo Alpini di Scanno si unisce al dolore della famiglia che tanto lo ha amato.



OCRE

Il 15.05.2021 è andato avanti l'alp. Lauro Centi. Il Gruppo di Ocre lo ricorda con immenso affetto, unendosi al dolore dei famigliari.



TRASACCO

Sono andati avanti gli alp. Nicola Cardarelli e Benito Civitareale. Quest'ultimo, classe 1935, è andato avanti il 31.07.2021. Gli Alpini li ricorderan-



Cardarelli Nicola (a sinistra) e Civitareale Benito

no sempre con grande affetto e rinnovano le più vive condoglianze alle famiglie.

GRANCIA/ MORINO

Il 30.04.2021, è andato avanti l'Alpino Amerigo Santucci, iscrittosi al locale sodalizio sin dalla relativa costituzione. I commilitoni del Grup-



po Alpini di Grancia/Morino, rinnovano le più sentite condoglianze ai familiari tutti.

MAGLIANO DEI MARSÌ

Il 25.06.2021, è andato avanti l'alp. Remo Meschini, lasciando nello sconforto più profondo oltre ai familiari tutti co-



Lo pronunciò Giovanni XXIII al termine della giornata di apertura del Concilio Vaticano II, nel lontano 1962.

Il discorso della luna

"Questa sera, quando tornerete a casa, se trovate dei bambini o qualche lacrima da asciugare, fate loro una carezza e dite: questa è la carezza del Papa..."
Ricordate queste toccanti e commoventi parole? Lo domando soprattutto a quegli Alpini un po' avanti negli anni! Queste indimenticabili parole vennero pronunciate da Papa Giovanni XXIII, a Piazza San Pietro, nel suo famosissimo "discorso della luna", la sera dell'11 ottobre 1962, al termine della giornata di apertura del Concilio Vaticano II. Sono parole più che mai attuali, avendo noi vissuto la tragedia epocale di una pandemia che ha sconvolto l'intero pianeta, che ha condannato molte persone a morire tristemente in solitudine. Ebbene, in questa sofferenza universale, le parole del Pontefice hanno sprigionato una forza e un vigore inimmaginabile, che fanno sperare in un mondo in cui non accadano più fatti così terrificanti.

M.S



P.zza San Pietro (Nuovo Meridiano - 27.12.1962 - Mi)

loro che ebbero il piacere di conoscerlo e di apprezzarlo. I suoi Commilitoni rinnovano le più sentite condoglianze ai familiari tutti.

Il 05.11.2020 è andato avanti l'alp. Morgante Antonio, consigliere del Gruppo fin dalla relativa costituzione. Gli Alpini del Gruppo si associano al dolore dei familiari rinnovando loro le più sentite condoglianze.



Il 12.12.2020 è andato avanti l'alp. Di Girolamo Pasquale, lasciando un profondo dolore nei confronti dei familiari e di chiunque ha avuto il piacere di conoscerlo e di avvalersi delle sue notevoli capacità. I suoi Commilitoni, si uniscono al dolore dei familiari, rinnovando loro le più sentite condoglianze.

Il 25.09.2021 è andato avanti l'alp. Cuc-



chiarelli Luciano, iscritto al Gruppo fin dalla relativa costituzione. Gli Alpini del Gruppo rinnovano le più sentite condoglianze ai familiari tutti.

SCANNO

L'alp. Pasquale Giandonato, classe 1940, caro a tutti per le sue doti di buono e generoso, ci ha lasciati lo scorso 10 agosto. Gli Alpini di Scanno si uniscono al dolore dei familiari, certi di una sua collocazione nel regno dei cieli.



ASSERGI

E' andato avanti, il gen. Mario Massimi del Gruppo Alpini di Assergi. Fu ricordato nella trasmissione "Porta a Porta" dal gen. Figliulo, che nella tragica notte del terremoto di Gemona fu uno dei primi ad organizzare i soccorsi. Il Gruppo e tutti quelli che lo hanno conosciuto lo ricordano con affetto.



Percorsi dagli armenti e dalla fede

Gli antichi tratturi erbosi (oggi in buona parte sostituiti da comode strade asfaltate), mantengono tutta la loro storia e fascino. Sono rimasti muti testimoni di un'epoca non tanto lontana (fino agli anni '70 era normale imbattersi in un belante gregge, lungo il tracciato L'Aquila-Foggia), dove la devozione dei pastori lasciò segnali visibili di fede. Le chiesette transumanti, ad esempio, presenti ancora in Abruzzo, narrano di queste primordiali migrazioni, avvicinando ancor più il viandante al mistero Divino.



Chiesetta della transumanza nel tratto L'Aquila-Bussi

LE FOTO DEI DEFUNTI IN FORMATO TESSERA E A COLORI, DEVONO NECESSARIAMENTE RIPORTARE SUL RETRO NOME E COGNOME DEL DEFUNTO, IL GRUPPO DI APPARTENENZA, L'ANNO DI NASCITA E LA DATA DI MORTE.

Retro di copertina:
foto di Dario Rapacchiale

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI - ANNO 2022-

Data	Località/Gruppo	Tipo di manifestazione	Zona
04/05/06 Marzo	Isola del Gran Sasso	Commemorazione Selenj-Jar	9
24 Aprile	Manoppello	Raduno P.C./ Pellegr. "Volto Santo"	8
05/06/07/08 Maggio	Rimini	Adunata Nazionale	
22 Maggio	Aielli	Gara ciclistica MTB Sirente Byke Marathon	
29 Maggio	Torre dei Nolfi	Raduno	5
05 Giugno	Cerchio	Raduno	4
11/12 Giugno	Amatrice	Raduno Sezionale	2
16/17/18/19 Giugno		Alpiniadi	
26 Giugno	Roccaraso	Raduno	6
08/09/10 Luglio	Pescara	150° Truppe Alpine	8
17 Luglio	Lama dei Peligni	Raduno	7
17 Luglio	Pietrasecca	Raduno	3
24 Luglio	Rocca di Mezzo	Raduno	1
31 Luglio	Forme di Massa d'Albe	Raduno	3
07 Agosto	Capitignano o Arischia	Raduno	2
08 Agosto	S. Jona	Manifestazione Marcinelle	
28 Agosto	Pescina	Raduno	4
02 Settembre	S. Jona	Festa Alpina	
04 Settembre	Barrea	Raduno	6
10/11 Settembre	L'Aquila	Ricordando il Btg. L'Aquila	1-2
18 Settembre	Bellante	Raduno	9
23/24/25 Settembre	Assisi	Raduno 4° Raggruppamento	
25 Settembre	Chieti	Raduno	7
26 Settembre		Tricolore su Gran Sasso-Maiella-Sirente	
08/09 Ottobre	Farindola	Raduno	8
05 Novembre	Vicenza	Centenario della Sezione	
13 Novembre	Casoli di Atri	Raduno	9
20 Novembre	Pietransieri	Limhari	5
11 Dicembre	Milano	S. Messa di Natale	

La natività

Si tratta di una rappresentazione suggestiva e maestosa che coinvolge ciascuno di noi fin dal profondo dell'anima. Questa eccezionale miniatura (adorazione dei Pastori - Palermo - Cappella Palatina) esprime tutta la dolcezza, il candore e la tenerezza del presepe. Il Bambino Gesù è l'unico, vero, incontrovertibile salvezza alla quale affidarsi.



(Libro dei giorni italiani ENIT - 1962 - Roma)